ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. · Trieste, Mercoledì 8 Febbraio 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4095

Imponente successo del prestito per la ricostruzione industriale

Il miliardo è stato largamente superato in due giorni

ROMA, 7

Il Governatore della Banca di Italia, a nome del consorzio di banche che ha offerto al pubblico le obbligazioni 4.50 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che la sottoscrizione è stata chiusa, essendosi considerevolmente superata in due giorni la cifra di un miliardo fissata per l'emissione. Il numero dei sottoscrittori è stato molto considerevole ed assai alta è la percentuale delle sottoscrizioni di limitato ammontare, il che testimonia del vasto concorso che i piccoli risparmiatori hanno dato all'operazione.

Il successo della sottoscrizione, che si è delineato sin dalle prime ore, ha assunto, nel breve spazio di due giorni una portata imponente quanto significativa. Tutto ciò era preveduto. Un'altra volta il popolo italiano ha dato immediata prova della sua salda fiducia nell'opera di ricostruzione del Governo fascista e nell'avvenire finanziario ed economico della Nazione. Particolarmente importante il larghissimo contributo, accanto a quello di capitalisti facoltosi, dei piccoli risparmiatori.

Questa risposta fervida, pronta che da tutti i ceti della popolazione è venuta a questa iniziativa del Regime, ultima di una serie di misure saggiamente e tempestivamente coordinate per la più rapida e completa rinascita economica può bene essere ragione di orgoglio e di ottimismo. Ne giungono ogni giorni dall'estero echi di ammirazione e di plauso. Il risparmio d'un popolo sano, concorde e mirabilmente guidato è fiduciosamente offerto e diviene elemento fecondo di attività produttive, di prosperità, di potenza.

59 milioni alla Banca del Lavoro

ROMA, 7

Nella prima giornata del prestito per la ricostruzione industriale, alla Banca del Lavoro sono pervenute sottoscrizioni per 59 milioni di lire da oltre 10 mila sottoscrittori.

Hanno sottoscritto, tra gli altri: la Opera di Previdenza della Milizia lire 150.000; la Cassa nazionale previdenza e assistenza dello spettacolo lire 50.000; la Cassa previdenza personale C. N. S. F. industria lire 500.000; la Cassa assistenza del Sindacato medico nazionale lire 250.000; la Cassa di previdenza del Patronato nazionale lire 100.000; il personale del Ministero delle Corporazioni lire 100.000; l'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali lire 50.000; la Cassa nazionale notariato lire 50.000; la Società fertilizzanti naturali «Italia» lire 50.000; la Federazione della proprietà edilizia lire 300.000.

L'attività e gli utili

del Consorzio per le opere pubbliche

ROMA, 7

Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio di Credito per le opere pubbliche ha approvato il bilancio per l'esercizio 1932. Alla chiusura di questo bilancio i mutui stipulati dall'Istituto ascendevano a lire 2 miliardi 740.977.499.41 e le somministrazioni effettuate a lire 2 miliardi 652.695.115.40, mentre erano state emesse e collocate obbligazioni per lire 2.602.768.900. Alla data del 31 dicembre 1932 il capitale a mutuo ammontava a lire 2.394.457.328.66; le obbligazioni in circolazione a lire 2.361.266.559.09.

Notevole è stata l'attività svolta dall'azienda durante l'anno 1932; sono stati infatti stipulati nuovi mutui per lire 588.024.938.16 e sono state effettuate somministrazioni per lire 533.285.690.72. Le obbligazioni collocate nel Regno nell'esercizio stesso ascendono a lire 626.470.000.

I risultati economici dell'esercizio 1932 sono soddisfacenti. Gli utili ascendono a lire 15.114.325.54, contro lire 13.183.462.27 dell'esercizio precedente. Alla cifra di utili sopra indicata si perviene dopo avere già portato ad aumento delle riserve lire 2.051.945.47, per attribuzione di reddito alle riserve precostituite con carico di spesa del conto economico dell'esercizio.

Al capitale versato è stata assegnata la rimunerazione del 6.50 per cento, mentre le riserve varie sono state aumentate di lire 12 milioni 300.271.01, portandosi da lire 41.038.909.41 a lire 53.339.180.42 e cioè all'87.16 per cento del capitale versato. Le spese di amministrazione nello scorso esercizio ascesero a lire 226.021.24.

Se si considerano poi le spese di amministrazione assieme alle spese generali, si ha una cifra globale di spese per tutto il funzionamento dell'azienda pari a lire 428.763.36. Ponendo in raffronto nel loro insieme le spese con la cifra dei mutui somministrati si ha che le spese rappresentano lire 0.16 per ogni mille lire somministrate a mutuo. Comparando poi la cifra delle spese al reddito lordo dell'azienda si ha che il costo della gestione rappresenta soltanto il 0.27 per cento del reddito conseguito.

Nell'esercizio precedente i valori corrispondenti erano rispettivamente pari a lire 0.19 e lire 0.33. I servizi dei mutui e delle obbligazioni procedettero, durante l'esercizio, con la consueta regolarità. Alla fine dell'esercizio nessuna rata di mutuo è rimasta insoluta.

Ammirati plausi stranieri

LONDRA, 7

Il *Glasgow Herald*, uno dei più autorevoli giornali della provincia, mette in rilievo la soddisfazione con cui la pubblica opinione italiana ha accolto l'invito degli Stati Uniti e la fiducia che l'Italia nutre di poter giungere tra marzo e giugno ad un accordo sui debiti di guerra. Un generale senso di ottimismo si diffonde rapidamente in Italia. Il Governo fascista continua a dedicare le massime cure alle misure necessarie per proteggere il Paese contro il perdurare della crisi mondiale, ma accanto alle misure di salvaguardia si nota nell'opera del Governo l'inizio di una notevole preparazione in vista del ritorno alla prosperità e alle normali relazioni commerciali.

I compiti dell'I.R.I.

L'ultimo tipico provvedimento è la creazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Esso ha lo scopo di concedere l'indiretto aiuto dello Stato alle industrie essenziali, smobilitando nello stesso tempo le imprese non produttive, in modo che tutto il denaro e tutte le energie vengano diretti verso le attività produttive. Nel descrivere dettagliatamente il meccanismo del nuovo Istituto il *Glasgow Herald* mette in rilievo che gli aiuti che l'Istituto sane, ma saranno altresì diretti a rafforzare la prosperità delle industrie più sane, ma saranno altresì dirette a rafforzare l'esistenza di quelle imprese che sono considerate di eccezionale interesse pubblico, ciò che in altri termini significa — osserva il giornale — che l'Istituto costituirà una nuova salvaguardia contro l'accrescersi della disoccupazione.

«In Italia si nota con soddisfazione — scrive più oltre il giornale — che questo nuovo passo sulla via dell'intervento statale in un momento di crisi è basato su un sistema che evita rigorosamente ogni forma di inflazione palese o nascosta. Infatti, tra i principi economici più tenacemente mantenuti da Mussolini fin dal 1926 figurano la protezione della lira e la deflazione. La politica finanziaria del Duce ha emancipato la finanza e l'industria italiana, ha salvato la lira dalle violente ripercussioni della speculazione nazionale e internazionale e ha posto la fiducia su nuove e permanenti basi. Il successo di questa politica è dovuto alla stretta e cordiale cooperazione tra Stato, capitale e lavoro, cooperazione che solo è resa possibile dal sistema corporativo fascista. Il sistema corporativo è una delle maggiori, più interessanti e più rivoluzionarie realizzazioni del Fascismo. Esso può essere forse definito il più grande contributo che il Fascismo ha portato al pensiero politico mondiale.

Gli sviluppi dell'elettrificazione

Uno degli elementi su cui si basa la cooperazione sopra accennata — continua il *Glasgow Herald* — è l'economia, ciò nel senso che l'Italia si preoccupa di ottenere al minor prezzo possibile le materie prime necessarie, quelle che possono essere definite le quattro basi della produzione: il combustibile, l'energia elettrica, l'acciaio e i trasporti. Sviluppando l'energia elettrica l'Italia riduce le spese per il carbone, che rappresentano uno degli oneri maggiori. Durante i venti anni che precedono l'avvento del Fascismo erano elettrificate 933 miglia di ferrovie. Nei dieci anni del Regime le linee elettriche hanno raggiunto 1492 miglia, con 800 motrici elettriche. Il risparmio del carbone è passato di conseguenza da 172 mila a 600 mila tonnellate. Esso sarà enormemente accresciuto con l'esecuzione dei nuovi progetti

Nuova tappa verso l'espansione

Un commento del «Temps»

PARIGI, 7

Il *Temps*, dopo aver esposto le ragioni e gli scopi della creazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, scrive che questo costituisce una nuova tappa della organizzazione economica italiana, in vista di una ripresa di nuovi compiti di espansione. Il Regime prosegue così la sua opera di revisione industriale, sopprimendo o rafforzando le imprese secondo i bisogni e le necessità. Si tratta di un grande sforzo per produrre a buon mercato e permettere così all'industria italiana di esercitare una efficace concorrenza sui mercati mondiali.

Anche il *Capital* rileva l'importanza del nuovo organismo finanziario economico creato dal Duce e dice che la creazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale è stata accolta con molto favore in Francia ed all'estero e mette in rilievo la nomina a suo presidente del sig. Beneduce, la cui competenza finanziaria, dice il giornale, è ben conosciuta. Descrive quindi il meccanismo dell'istituto, il sistema di finanziamento e gli scopi cui intende arrivare.

Perchè l'Italia segue il Duce

Un articolo di sir Forster Fraser

LONDRA, 7

Sir John Forster Fraser dedica a Mussolini la parte centrale di un articolo pubblicato nel *Sunday Graphic* in cui si occupa delle maggiori figure politiche del momento. Egli rievoca un colloquio che ebbe col Capo del Governo italiano e scrive:

«Egli ha marciato su Roma dieci anni fa, trascinando dietro a sè con la forza della sua personalità 50.000 persone ed impadronendosi dell'Italia. Egli comanda ed ha spezzato vigorosamente ogni resistenza, nello stesso tempo la nuova Italia lo onora. Egli ha infatti dato al Paese una nuova gioventù, una nuova fiducia in se stesso ed ha reso l'Italia una delle maggiori forze nel campo internazionale».

In un altro punto dell'articolo l'autore esalta la modestia e la semplicità di vita del Duce, in un altro punto ancora egli parla in termini di viva ammirazione dei contatti di Mussolini con la folla.

Il Duce presiede la IV riunione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 7

Ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle 16 alle 19 la quarta riunione della sessione dell'Anno XI.

Ufficiali della Milizia dal Re

per uno storico anniversario

ROMA, 7

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata gli ufficiali che dieci anni or sono fecero parte della prima guardia d'onore della M. V. S. N. al Real palazzo del Quirinale. L'Augusto Sovrano si è intrattenuto con gli ufficiali tutti, presentatigli dal Generale Ponzini e accompagnati dal Console Mingoni, che nel 1923 comandò la guardia e dai tenenti Boschi e Sillani del comitato rievocatore del Decennale del servizio di onore.

Coltura e propaganda fascista

Lucide direttive di S. E. Starace

ROMA, 7

L'inaugurazione dei corsi all'Istituto nazionale fascista di coltura ha avuto luogo questa con una cerimonia del più alto interesse politico e colturale. Il Segretario del Partito ha voluto sottolineare con la sua presenza, la ripresa di questa parte dell'attività di questo Istituto che è l'organo creato dal Regime per l'elaborazione e la diffusione della coltura e del pensiero fascista. Oltre a S. E. Achille Starace, a S. E. Gentile Presidente dell'Istituto e dal prof. Marpicati Vice segretario del Partito e direttore dell'Istituto erano nel salone dell'Istituto S. E. Federzoni, S. E. de Francisci, S. E. Solmi, S. E. Volpi, S. E. Montuori, l'on. Giuliano, il conte D'Ancora e molte altre personalità.

«Puntare sui giovani»

S. E. Starace, quando sono cessati gli applausi che lo hanno accolto al suo ingresso nella sala gremita di persone ha pronunciato un discorso nel quale ha innanzi tutto parlato dello stile che devono osservare i prescelti a tenere dei corsi di coltura generale e comunque a svolgere della propaganda fascista, più particolarmente con delle conferenze, per rendere interessante la loro attività. Egli ammonisce che bisogna prescindere da ogni preoccupazione di carattere personale. L'esibizionismo non potrà sortire che effetti nettamente contrari a quelli che si vogliono conseguire. Bisogna puntare decisamente sui giovani, ha aggiunto l'on. Starace, che rivelino il necessario requisito e che se idonei possono rendere moltissimo.

La presenza del Segretario del Partito all'inaugurazione dell'Istituto sta a significare la sua simpatia verso l'istituzione, creata dal Duce verso fascisti uomini di pensiero, la sua approvazione per quanto fino a oggi è stato fatto, specialmente con pregevoli pubblicazioni. L'on. Starace ha poi detto che la attività dell'Istituto deve essere intensificata, ma sempre coordinata e disciplinata, trattandosi di materia assai delicata, che non può essere lasciata nelle mani di chi non da serio affidamento.

In ogni provincia accanto alla Federazione dei Fasci di Combattimento deve funzionare attivamente un Istituto fascista di coltura. Ne deriva la necessità di rendere capillare anche questa importante istituzione del Regime, ma contemporaneamente di coordinarla alla periferia, per non inceppare con inutili strutture burocratiche, e perciò stesso ritardatrici, l'esplicazione della sua opera. Opera che sarà tanto più sentita e apprezzata quanto più sarà aderente alla vita del Regime, ai suoi problemi, alla sua legislazione e riuscirà ad interessare, non soltanto cerchie ristrette ma anche la grande massa di popolo che segue l'azione del Duce.

Il Partito, o per esso i Segretari federali, non mancheranno, come del resto non hanno mancato nel passato, di dare il più valido ausilio perchè anche nel campo culturale si proceda con il ritmo che è richiesto dal Duce, nel secondo Decennale della Rivoluzione. Dopo avere affermato che gli uomini di pensiero e di studio non devono trascurare lo sport, è questa una consegna del Duce, il Segretario del Partito continua:

Roma è custodita nel cuore del popolo come vi è custodito il Duce, che l'ha abbellita modernamente e fatta risorgere nei suoi monumenti, mentre ne perpetua la millenaria grandezza con la storia del tempo che da lui prende il nome.

Il binomio Roma-Mussolini

A questo punto l'on. Starace, che ha parlato per un quarto d'ora, toccando con viva e chiara semplicità problemi assai interessanti, rivolgendosi al Sen. Ricci, dal quale, afferma, c'è sempre da imparare, termina con le seguenti parole: «Quanto direte, non soltanto il nostro interesse susciterà, ma l'interesse di tutti gli italiani, perchè dalla vostra esposizione balzerà ancora una volta inscindibile il binomio «Roma-Mussolini».

Le parole di S. E. Starace sono state salutate da vive espressioni di consenso e da generali applausi. Il sen. Ricci ha tenuto quindi la sua conferenza sulle grandi imprese archeologiche del Regime.

Come è stato annunziato, l'Istituto fascista di coltura ha quest'anno stabilito la costituzione di una sezione giovanile d'accordo col Guf di Roma. La sezione ha lo scopo di portare il maggior numero possibile di universitari alla discussione, che sarà diretta da professori universitari e personalità politiche, su argomenti inerenti alle istituzioni del Regime.

Il cambio della guardia

nella Federazione fascista di Zara

ZARA, 7

Alla presenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Carlo Solmi, delle autorità civili e militari della Provincia, delle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e di una grande massa di Camicie Nere, ha avuto luogo ieri, nella sala del Circolo Colautti, il cambio della guardia della Federazione Fascista della Dalmazia. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e fra canti della Rivoluzione e alalà al Duce, al Fascismo e alla Dalmazia. Ha preso per primo la parola S. E. il Prefetto, pronunciando un chiaro discorso, nel quale ha illustrato il significato intimo del rito che si compiva, portando infine il suo saluto al Segretario federale uscente dott. Piero Marincovich, e al nuovo Segretario federale comm. avv. Giuseppe d'Aloja.

Al discorso del Prefetto, coronato da vivissimi applausi, sono seguite commosse parole di congedo del dott. Marincovich e quindi ha preso la parola il comm. d'Aloja, che, dopo aver ricambiato il saluto delle Camicie Nere, ha, con appassionata parola comunicato i sentimenti nobilissimi che lo animano.

8244 operai nelle bonifiche

dell'Opera Combattenti

ROMA, 7

Il numero degli operai occupati al 1.o febbraio corr., nei lavori di bonifica dati in concessione all'Opera nazionale per i combattenti, era di 6215, così suddivisi per località:

Agro Pontino (Roma) 4375, Alberese (Grosseto) 232, Caorle (Venezia) 78, Colonia Elena (Roma) 159, Coltano (Pisa) 81, Grondo del Fusaro (Napoli) 25, Licola (Napoli) 47, Pantano e Cagiani (Taranto) 55, San Cataldo (Lecce) 50, Sanluri (Cagliari) 213, Santeramo (Bari) 125, Stornara (Taranto) 134, Val Sellustra (Bologna) 121, Vettola (Pisa) 120.

L'Opera Combattenti impiegava inoltre nelle proprie aziende agrarie 2029 operai. Pertanto, nei lavori alle dipendenze dell'Opera alla data del 1.o febbraio risultano complessivamente 8244 operai.

Gratitudine austriaca per le cure italiane

alle tombe degli ex avversari

VIENNA, 7

Nella sua seduta annuale il consiglio d'amministrazione della Croce nera austriaca si è intrattenuto con vivo compiacimento sulle impressioni riportate dai soci dei pellegrinaggi indetti dalla Croce nera medesima, alle tombe dei Caduti austriaci sepolti nei cimiteri di guerra in Italia. Nella circostanza è stato deliberato all'unanimità un o. d. g. per esprimere il ringraziamento della istituzione al R. Governo italiano per l'esemplare, cavalleresca cura e rispetto che il Governo stesso dedica alle tombe degli ex avversari. E' stato inoltre deliberato di deporre anche nei pellegrinaggi futuri, in segno di riconoscenza, una corona d'alloro in onore dei Caduti italiani che riposano sul territorio austriaco.

Il Principe Umberto a Clavières

CLAVIERES, 7

Stamane alle ore 11, è giunto a Clavières il Principe Umberto, il quale era accompagnato dalla Principessa Mafalda e da un numeroso seguito. S. A. R. Umberto di Savoia si è intrattenuto fino alle ore 16, ora in cui è partito per il Sestrieres. Il Principe era accompagnato anche dal capitano Piroddi.

In Germania

Tono minore delle sinistre

dopo le recenti, energiche misure

BERLINO, 7

Circa le informazioni della stampa estera relative a pretesi progetti di irreggimentare nella Reichswehr le organizzazioni come quella degli Elmi di acciaio e quella dei reparti d'assalto nazional-socialisti ecc., i circoli autorizzati fanno rilevare che, dopo l'entrata in azione del nuovo Governo, fu affermato autorevolmente che non si faceva assolutamente questione di fare entrare gli Elmi d'acciaio ed i reparti di assalto nella Reichswehr, la quale doveva restare strumento imparziale dell'autorità dello Stato.

Gli armamenti dei vicini

Si osserva inoltre come sia inutile cercare di rappresentare come enigmi le intenzioni del Governo del Reich nel caso di un fallimento della Conferenza del disarmo. Gli armamenti sono cose relative, determinate dalla situazione degli armamenti delle altre Potenze. La difesa nazionale futura della Germania sarà determinata dal grado di disarmo al quale giungeranno i vicini potenti eserciti di detti Paesi. Non si tratta in nessuna maniera di progetti tedeschi, ma di ciò che i vicini della Germania considereranno come assolutamente necessario per la loro sicurezza.

Il *Volkischer Beobachter* di Monaco pubblica un articolo sotto il titolo «Di che si tratta», nel quale scrive che Hitler è al disopra dei partiti ed è il Cancelliere della Germania. L'accordo tra il Cancelliere e Hindenburg è una garanzia dell'inizio della politica di libertà della Germania. Le nuove elezioni dovranno essere storiche ed il risultato deve essere tale da permettere a Hitler di reggere la Germania indipendentemente dai partiti, cancellando 14 anni di vergogna. Il giornale conclude dicendo che il pensiero tedesco è in lotta contro il marxismo e che il 5 marzo avrà luogo l'ultima lotta elettorale tedesca.

La stampa di sinistra che due giorni fa aveva rilevato l'insuccesso del Governo federale e dei suoi amici che non erano riusciti a ottenere lo scioglimento desiderato, prende atto dell'importante provvedimento che incarica i Commissari del Reich di esercitare provvisoriamente i poteri del Gabinetto prussiano, ma anche perchè sono andate in vigore le nuove disposizioni sulla stampa, non fa troppi commenti. Tutta la stampa nazionale elogia il Governo per l'atto di coraggio che ha compiuto e che garantisce ogni pericoloso ritorno del dualismo tra i Governi federali e quello del maggiore Stato confederato. Il Governo deposto ha annunciato che esso ritornerà nuovamente alla Corte suprema presentando ricorso contro il provvedimento odierno. E' però da notare che il primo presidente della Corte suprema Bunke è stato in questi giorni a Berlino. Non è quindi improbabile che l'atto del Governo sia stato compiuto dopo aver preso contatto con lui.

Un comizio dei socialisti

Oggi verso le 10 il Cancelliere Hitler ha fatto ritorno da Monaco in aeroplano, scendendo sul campo di aviazione di Tempelhof. Egli si è recato direttamente alla Cancelleria del Reich. Sabato prossimo Hitler inaugurerà con un discorso l'esposizione automobilistica internazionale di Berlino che si tiene sotto il patronato del Presidente della Repubblica Hindenburg.

La fronte di ferro repubblicana aveva organizzato per questa sera un comizio al Lustgarten dopo che quello di domenica scorsa era stato proibito dalle autorità. Al comizio odierno, che segna l'inizio della campagna elettorale da parte dei socialisti hanno partecipato circa 80 mila persone. La massa si è poi sciolta senza incidenti di qualche rilievo, essendo la polizia ovunque intervenuta in tempo. Hanno parlato al Lustgarten il deputato al Reichstag Künstler e il presidente del partito socialista Otto Wels.

Anche nella scorsa notte in diverse parti della città sono avvenuti scontri durante i quali tre persone sono rimaste ferite gravemente e una leggermente.

Una tumultuosa seduta si è svolta alla Commissione permanente per la tutela dei diritti dei deputati. Il Vicepresidente, il nazional-socialista Frank ha dichiarato inammissibile la prosecuzione dei lavori sotto la presidenza del socialdemocratico Löbe, che nell'ultima campagna elettorale ha gravemente offeso Hitler. La seduta è stata sciolta fra alti rumori e rinviata a tempo indeterminato.

La collaborazione italo-tedesca

Considerazioni americane

WASHINGTON, 7

La stampa locale mette in grande rilievo l'intervista concessa da Hitler ai corrispondenti italiani da Berlino ed il suo appello per una stretta collaborazione italo-tedesca per la pace mondiale. Un articolo di Edwin James sul *New York Times* sottolinea il comune interesse dell'Italia e della Germania di modificare lo «statu quo» stabilito dai trattati di pace basato anche sulla convinzione italiana che la situazione privilegiata dai trattati stessi fatta alla Francia abbia rafforzato l'egemonia di questa ultima in Europa. L'articolo considera l'amicizia franco-jugoslava base delle divergenze franco-italiane

I Reali di Danimarca a Berlino

BERLINO, 7

Il Re e la Regina di Danimarca sono arrivati a Berlino stamane, ricevuti alla stazione dall'incaricato d'affari danese e dal capo del protocollo conte Bassewitz. I Sovrani hanno fatto a mezzogiorno una visita al Presidente della Repubblica e successivamente il Ministro degli Esteri Barone Von Neurath ha offerto una colazione in loro onore. Il Re e la Regina di Danimarca ripartiranno questa sera per Cannes.

Un grave lutto per l'Ungheria

E' morto il conte Appony

BUDAPEST, 7

E' giunta oggi da Ginevra la notizia della morte, colà avvenuta del conte Appony in seguito a polmonite. Quantunque prevista, essa ha suscitato nella capitale e in tutto il Paese la più profonda costernazione. La notizia si è sparsa con rapidità fulminea ed immediatamente da edifici pubblici e privati veniva esposta la bandiera nazionale a mezz'asta. I giornali hanno pubblicato edizioni straordinarie listate a lutto.

Il Parlamento dopo un breve discorso del Presidente, ha sospeso la seduta in segno di lutto. La seduta di domani sarà interamente dedicata alla memoria del grande statista. Anche la radio ha sospeso tutte le trasmissioni. La vedova Appony ha ricevuto numerosi telegrammi di condoglianze e tra questi anche uno del Reggente Horty, nel quale il Capo dello Stato esprime il suo profondo dolore e mette in grande rilievo i meriti eccezionali dello scomparso. Un Comitato composto da vari partiti politici ha discusso quest'oggi il programma delle cerimonie funebri.

La carriera politica

Il conte Alberto Appony figlio del Cancelliere Giorgio, era nato a Vienna il 29 maggio 1846. Studiò nell'Università di Budapest e di Vienna e, dopo avere viaggiato vari anni nell'Europa occidentale, entrò nel 1870 nella Camera dei magnati e nel 1872 in quella dei deputati. Nelle elezioni del 1875 veniva sconfitto, ma due anni dopo ritornava alla Camera con il partito conservatore, del quale doveva poi divenire il capo. Oratore elegante e avvincente, uomo di maniere gentili, di elette doti e vasta coltura, seppe subito inalzarsi ed imporre la sua personalità.

Si occupò dei problemi agricoli della sua Nazione e favorì con ogni mezzo, tenacemente, i diritti dell'Ungheria. Fu uno dei più attivi uomini della vita pubblica ungherese e nella famosa disputa ecclesiastica iniziatasi nel 1892 egli ebbe una parte non trascurabile. Nel 1899 si unì con il suo partito al partito liberale e nel 1901 fu chiamato alla Presidenza della Camera. Rinunciò a tale ufficio nell'ottobre del 1903 e nel novembre dello stesso anno, uscì dal partito governativo perchè gli parve che non fossero interamente comprese le richieste ungheresi a favore delle questioni militari. Divenne un implacabile avversario di Tisza, contro il quale capeggiò le opposizioni che il 26 gennaio riuscirono vittoriose. Fu Ministro dell'Istruzione nel Gabinetto di coalizione presieduto da Wekerle, dall'aprile 1906 al gennaio 1910, ed a lui si debbono le leggi sull'insegnamento elementare gratuito e sulla lingua ungherese nelle scuole delle minoranze. Nel luglio 1917 fu nuovamente Ministro dell'Istruzione in un Gabinetto di coalizione, rimanendovi fino al maggio 1918. Dopo la sconfitta e la bufera comunista rientrò nella Camera nazionale e ne fu anzi il decano. Rappresentò l'Ungheria nei negoziati per i trattati di pace.

Un discorso memorabile a Ginevra

A Trianon, egli sostenne il diritto dell'Ungheria di fronte a Clemenceau, Lloyd George e Nitti, ma purtroppo senza successo.

In seno alla Società delle Nazioni rappresentò il suo Paese con coraggio e abilità. Si ricorda sempre il grande discorso polemico ch'egli tenne nella sessione autunnale del 1924 contro i metodi adottati dalle grandi Potenze. Egli dichiarò allora che la Società delle Nazioni doveva dimostrare in maggiore misura la sua indipendenza se voleva raggiungere le sue mete. Rilevò inoltre che l'Ungheria, assoggettandosi alle disposizioni dei trattati di pace, aveva completamente disarmato mentre tutti i suoi vicini erano armati fino ai denti. La fratellanza fra le Nazioni non è possibile, concludeva allora Appony, finchè certi Stati sono sottoposti ad un regime di eccezione, finchè esistono due specie di diritto.

L'amore dell'illustre scomparso

per l'Italia fascista

Esattamente due anni or sono il conte Apponyi si imbarcava sul «Tevere» del Lloyd Triestino, diretto ad Alessandria d'Egitto. Avemmo allora occasione di avvicinare l'illustre uomo e di discorrere con lui nella nostra lingua ch'egli conosceva, come molte altre, alla perfezione.

Il viaggio sulla nave triestina dette al conte Apponyi motivo di richiamarsi a un gradito ricordo. Sessantadue anni fa egli si imbarcava a Trieste sul piroscafo a tamburo «America» per recarsi con alcuni amici ad assistere all'inaugurazione del canale di Suez. Il ricordo di questo viaggio riempì di lieta commozione l'illustre uomo, che ricordava con grande simpatia il progresso della marina triestina e si diceva felice di poter rifare il viaggio con una delle più belle navi del Lloyd e all'ombra del tricolore italiano.

Il conte Apponyi si recava in Egitto per motivi di salute e, dopo un mese di permanenza colà, contava di sostare per un altro mese nell'Italia meridionale, incominciando il suo giro dalla Sicilia. Parlando del nostro Paese, il conte Apponyi aveva parole di vivissimo affetto.

«Nella miseria della nostra situazione — egli diceva — l'Italia è per noi un vivido raggio di luce. In ogni occasione sia grande, sia piccola, il vostro Paese ci mostra la sua sicura, inalterabile simpatia. E noi, ungheresi, se pur abbiamo molti difetti, abbiamo una qualità preziosa, ed è quella della gratitudine, che per l'Italia è grandissima. Anche nell'ultimo convegno internazionale, pur avendo i nostri governanti dimostrato tutta la loro abilità, poco avrebbero ottenuto senza l'aiuto della Italia, che ha molto fatto per salvare la situazione nostra non solo, ma di tutte le altre Nazioni, creando quello spirito di concordia tanto invocato da tutti».

Parlando dei rapporti culturali italo-ungheresi, S. E. Apponyi ricordava la valida opera che viene svolta dalla «Mattia Corvino» a favore della conoscenza dell'arte e della letteratura italiana. «Si studia molto nel nostro Paese la vostra lingua e la vostra cultura. Noi ungheresi amiamo assai studiare i grandi maestri e adoriamo le antiche vostre arti, che sono per tutto il mondo gli eterni capi d'opera».

Ricordando il conte Apponyi i suoi viaggi in Italia, aveva parole di alto entusiasmo per le condizioni in cui aveva trovato la Nazione.

«Durante le mie ultime visite — egli raccontava — sono stato meravigliato dai progressi compiuti. La volontà di produrre, la fiducia in se stessi, la sicurezza di pace, l'ordine, hanno compiuto su questo vostro magnifico popolo un vero miracolo. E queste — soggiunse il venerando uomo di Stato — non sono solamente le mie impressioni, ma quelle di tutti i viaggiatori che hanno la fortuna di sostare in Italia e di vivere un poco in quest'atmosfera di attività e di fervore, segni ammirabili della rinnovata vita italiana».

I colloqui di Lindsay per i debiti

e la possibilità di un accordo doganale

LONDRA, 7

I colloqui dell'Ambasciatore inglese a Washington, Lindsay, coi cinque Ministri britannici incaricati di elaborare il progetto di trattative con gli S. U. sono stati ripresi alle ore 16 e continueranno probabilmente per tutta la corrente settimana. Non vi è alcuna indicazione precisa, finora, sulle conversazioni che si svolgono. Tuttavia si ritiene che, oltre alle informazioni che Lindsay porta al Governo, il suo viaggio abbia avuto lo scopo di consegnare al Primo Ministro MacDonald l'invito di Roosevelt di recarsi agli S. U. Questa notizia, se non è stata confermata ufficialmente, non è stata però neppure smentita.

Sembra confermarsi la possibilità di un accordo doganale fra l'America e la Granbretagna. E' questa una delle questioni che richiamano principalmente la attenzione dei Ministri incaricati dell'esame preventivo della procedura dei negoziati in materia di debiti. Non si sa ancora in qual misura il colloquio che ha avuto l'Ambasciatore inglese con Franklin Roosevelt, prima della sua partenza dall'America, autorizzi delle speranze d'intese in tal senso, nè se dal lato britannico si sarebbe disposti a concessioni che possano riuscire pregiudizievoli agli accordi di Ottawa.

Il Presidente Hoover ha dato istruzioni agli uffici doganali ed economici governativi di preparare per Roosevelt i più ampi dati circa la situazione economica della Granbretagna, con particolare riguardo alla cosiddetta «capacità di pagamento» per gli impegni assunti all'estero. Inoltre dovrà essere preparato uno studio analitico del sistema doganale britannico, perchè possa servire eventualmente per la discussione anglo-americana che verrà iniziata, come si sa, subito dopo l'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

La caccia ai marinai olandesi

fuggiti a bordo della «De Zeven»

L'AJA, 7

Il Ministro della Difesa ha comunicato che non vi è alcuna novità sulla nave «De Zeven Provincien» la quale naviga a sette nodi al largo della costa di Sumatra. Una squadra navale si dirige a tutta velocità incontro ad essa e l'avvistamento e il contatto balistico sono attesi per domani o giovedì. Una squadriglia di aeroplani militari sta raggiungendo a grandi tappe la nave degli insorti.

Il Ministro delle Colonie ha ufficialmente smentito la notizia pubblicata dai giornali esteri che la «De Zeven Provincien» si sia arresa, e l'altra che nelle basi navali olandesi e in quella di Soerabaya (Giava) si siano verificati disordini o manifestazioni d'indisciplina di qualsiasi genere. Tuttavia sono state prese adeguate misure precauzionali.

Alla Camera il Ministro della Difesa ha dichiarato oggi che incrociatori, cacciatorpediniere, sottomarini e aeroplani obbligheranno gli ammutinati alla resa senza condizioni. Se si rifiuteranno, si ricorrerà senza indugio all'impiego di mezzi di forza.

Egli ha aggiunto che provvedimenti saranno immediatamente adottati contro la perniciosa influenza che ha provocato l'ammutinamento. Infine ha annunciato che nelle caserme e negli stabilimenti militari olandesi è stata proibita la vendita di nove giornali socialdemocratici per l'atteggiamento assunto nelle pubblicazioni fatte sugli incidenti giavanesi. *(United Press)*.

De Kanya Ministro ungherese degli Esteri

BUDAPEST, 7

Il giornale ufficiale odierno pubblica la nomina del Ministro d'Ungheria a Berlino, Coloman de Kanya, a Ministro degli Esteri.

Il programma del viaggio in Egitto
dei Sovrani d'Italia

CAIRO, 7

Il programma del soggiorno dei Sovrani d'Italia in Egitto è già stabilito. Esso naturalmente ha subito nella sua elaborazione delle modificazioni, come avviene in simili casi e soprattutto quando si tratta di un viaggio non breve e di un soggiorno anch'esso non breve.

Cairo, alto Nilo, Alessandria

I Sovrani d'Italia sbarcheranno nella seconda decade di febbraio ad Alessandria. Essi non si fermeranno però ad Alessandria, perchè, subito dopo le presentazioni, il treno reale trasporterà gli Augusti Ospiti al Cairo. Il tragitto da Alessandria al Cairo è breve, di poche ore; e si prevede che i Sovrani giungeranno nella capitale egiziana nel tardo pomeriggio. I Sovrani d'Italia rimarranno al Cairo tre giorni. Essi abiteranno nel palazzo Abdine, che è la residenza reale. Il programma dei tre giorni di permanenza al Cairo, pur essendo denso di visite, di ricevimenti e dimostrazioni, è stato tuttavia congegnato in modo che non risulterà affatto stanchevole. Non solo i monumenti del Cairo, ma soprattutto le grandi istituzioni che formano l'orgoglio del Regno di Fuad saranno oggetto di visita.

Dopo il Cairo i Sovrani d'Italia intraprenderanno un viaggio verso l'alto Nilo, verso i Paesi del sole, onusti di glorie e di monumenti antichissimi. Il viaggio sarà compiuto parte in treno e parte sul «yacht» reale, che avrà al suo seguito altri «yachts». Per questa parte del viaggio saranno impiegati, a quanto si assicura, una diecina di giorni. I Sovrani visiteranno Luxor e si spingeranno fino ad Assuan, alla prima cateratta. Sarà un viaggio lungo, ma tuttavia calmo e riposante, in cui le bellezze del paesaggio nilico e del paesaggio storico si contenderanno lo spirito e l'ammirazione degli Augusti Visitatori.

Al ritorno gli Augusti Ospiti si tratterranno poche ore al Cairo, donde ripartiranno per Alessandria. Quivi resteranno due giorni, ospiti della municipalità. Essi abiteranno nel famoso palazzo Antoniades.

Ansiosa attesa

Le città quindi del basso Nilo visitate dai Sovrani d'Italia saranno il Cairo e Alessandria: dal programma, contrariamente a quanto era stato riferito in precedenza, sono esclusi altri centri del basso Egitto, come Porto Said e Suez.

La partenza da Alessandria è stabilita per il giorno 7 od 8 marzo: una permanenza quindi di quasi venti giorni. In Alessandria e al Cairo l'attesa fino da ora è vivissima e l'esultanza è di una incontenibile schiettezza, soprattutto nella colonia italiana particolarmente numerosa. L'avvenimento non soltanto per gli italiani assume aspetti diversi. Innanzi tutto i Sovrani d'Italia compiranno un atto di cortesia nel restituire la visita al Re d'Egitto; ma nello stesso tempo tale visita non può non mettersi in relazione con lo sviluppo che hanno raggiunto in questi ultimi anni anche i rapporti fra i due Paesi, rapporti che, forti di una tradizione di interessi comuni per la vicinanza sullo stesso mare, sono entrati in una fase di ancor più salda amicizia. E' in tale senso che la stessa stampa del Cairo e di Alessandria, annunziando la prossima visita del Re e della Regina d'Italia, si è espressa in numerosi articoli, in cui non ha mancato di accennare all'attuale situazione dell'Italia e alle realizzazioni del Regime fascista. I popoli che si sentono chiamati a vivere in buona e costante armonia devono anche imparare a conoscersi. Questo viaggio è destinato quindi anche a far conoscere in Italia l'Egitto dei nostri giorni ed i suoi cospicui progressi, che sono in gran parte l'opera personale diretta del Sovrano che ne guida il destino.

I rapidi progressi del Paese

Di questi progressi sarà utile vedere oggi rapidamente due aspetti: l'insegnamento e la difesa della salute pubblica, che è quanto dire della razza. Non staremo a parlare dei progressi della lingua italiana, oggi intesa più e meglio di altre lingue un tempo assolutamente dominanti.

Nella storia dell'insegnamento, in Egitto, una data ha grande rilievo, quella del 1923, epoca in cui il principio dell'insegnamento obbligatorio venne sancito dalla stessa costituzione del Regno. Da allora 1557 scuole elementari sono state aperte, che dovranno raggiungere fino al 1947 il numero di 4600. Sarebbe troppo lungo entrare nella specificazione dei diversi rami in cui l'insegnamento elementare è suddiviso, come quello secondario, dal quale si può accedere anche alle scuole intermedie di commercio e alle scuole professionali. Vi sono così le scuole di arti e mestieri, quelle delle arti applicate in cui si preparano anche gli artigiani. Nelle scuole professionali attualmente dirette dal Governo e dove l'insegnamento è gratuito, si procede al perfezionamento tecnico di coloro che sono chiamati ad esercitare un mestiere. Le scuole intermedie sono adibite all'insegnamento delle materie commerciali ed a quello dell'agricoltura.

La difesa sanitaria si divide in due parti: la difesa interna e la difesa esterna. La prima si basa su tre principii: igiene preventiva, igiene sociale e medicina curativa. I suoi lavori sono assicurati da dieci sezioni tecniche, che formano l'amministrazione centrale e alle quali spetta fra l'altro la lotta contro le epidemie, le malattie infettive, endemiche, mentali e veneree e la protezione dell'infanzia. La complessità dei compiti di ogni sezione risulta dal fatto che in linea generale si tratta, non solo di proteggere il Paese contro le malattie che vi si propagano, ma anche contro quelle che possono essere importate. Infatti, per la sua posizione geografica fra l'Oriente e l'Occidente, per l'esistenza del Canale di Suez nel suo territorio e per la facilità delle vie di comunicazione con altri paesi e specialmente con le Indie, l'Heggiaz, l'Irak, la Persia, la Transgiordania, la Siria, la Palestina ed anche la Russia, l'Egitto è sempre esposto alle epidemie provenienti dall'estero. Ed è perciò che esso svolge una opera preventiva di eccezionale importanza.

Il Duce decide un nuovo concorso
per il monumento al Duca d'Aosta

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro della Guerra, accompagnato dal Podestà di Torino e dopo aver udito la relazione sullo svolgimento del concorso per il monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta da erigere in Torino per iniziativa dell'Esercito e della città di Torino ha approvato le conclusioni sottoindicate:

1) La Commissione giudicatrice per il concorso relativo al monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta, esaminati i 127 bozzetti presentati da 116 scultori, in relazione al tema proposto agli artisti, ha concluso all'unanimità che nessuna delle opere presentate si adegua all'altezza eroica del soggetto.

2) Non potendosi per conseguenza assegnare a nessuno dei concorrenti i premi stabiliti dal concorso la somma totale ad essi corrispondente, in lire 55.000, viene versata a cura del Ministero della Guerra e del Municipio di Torino alla Cassa del Sindacato artisti.

3) Viene nominato un Comitato per un monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta in Torino sotto la presidenza di S. E. il Maresciallo d'Italia cav. Gaetano Giardino, col compito di espletare tutte le incombenze relative ad un nuovo concorso ed alla successiva erezione del monumento.

Il nuovo Consiglio superiore
per l'antichità e le belle arti

ROMA, 7

Con R. Decreto del 2 febbraio XI è stato costituito, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il nuovo Consiglio superiore delle antichità e belle arti. Sono stati chiamati a far parte di tale Consiglio:

Sezione prima (per l'archeologia): *Anti* dott. Carlo, professore ordinario della R. Università di Padova; *Breccia* dott. Evaristo, professore ordinario della R. Università di Pisa; *Cardinali* dott. Giuseppe, professore ordinario della R. Università di Roma; *Giglioli* dott. Giulio Quirino, professore ordinario della R. Università di Roma; *Maiuri* dott. Amedeo, Soprintendente delle antichità della Campania e del Molise; *Pace* on. dott. Biagio, professore ordinario nella R. Università di Napoli; *Taranelli* prof. Antonio, Soprintendente alle opere di antichità ed arte della Sardegna.

Sezione seconda (per l'arte medioevale e moderna): *Costantini* Mons. Giovanni, Vescovo di Spezia; *De Simone* ing. Domenico, presidente di Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., designato dal Ministro dei LL. PP.; *Caetani* ing. Gelasio dei duchi di Sermoneta; *Giovannoni* prof. Gustavo, direttore della R. Scuola superiore di architettura in Roma; *Ojetti* S. E. Ugo, Accademico d'Italia; *Poggi* dott. Giovanni, Soprintendente all'arte medioevale e moderna di Firenze; *Supino* dott. Igino Benvenuto, professore ordinario della R. Università di Bologna.

Sezione terza (per l'arte contemporanea): *Giovannozzi* Ugo, architetto, *Morpurgo* ing. prof. Vittorio, *Ponti* Giovanni, architetto, *Salietti* Alberto, pittore, *Siviero* prof. Carlo, della R. Accademia di belle arti di Napoli, *Romanelli* S. E. Romano, Accademico d'Italia, designato dal Ministro per le Corporazioni; *Maraini* prof. Antonio, scultore, designato dal Ministro delle Corporazioni.

Sezione quarta (per le arti musicale e drammatica): *Lopez* prof. Sabatino, della R. Accademia di belle arti di Milano; *Mulè* maestro prof. Giuseppe, direttore del R. Conservatorio di musica di S. Cecilia in Roma, deputato al Parlamento; *D'Amico* dott. Silvio, professore nella scuola di recitazione «Eleonora Duse» di Roma; *Ruggeri* Ruggero, artista drammatico; *Zandonai* Riccardo, maestro compositore; *Malipiero* maestro Francesco, designato dal Ministro delle Corporazioni; *Rocca* Gino, autore drammatico, designato dal Ministro delle Corporazioni.

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato Vicepresidente del Consiglio stesso l'ingegnere don. Gelasio *Caetani*, il quale è pertanto presidente della Sezione seconda, della quale fa parte; l'on. prof. Biagio *Pace*, presidente della Sezione prima; S. E. il prof. Romano *Romanelli*, presidente della Sezione terza; l'on. prof. Giuseppe *Mulè*, presidente della Sezione quarta.

Con R. Decreto del 2 febbraio XI è stata inoltre costituita la Consulta per la tutela delle bellezze naturali, alla quale sono stati chiamati i signori: *Bognetti* prof. Giovanni, presidente del Touring Club Italiano; *Del Debbio* prof. Enrico, designato dal Ministro delle Corporazioni; *Giovannoni* prof. Gustavo, direttore della R. Scuola superiore di architettura in Roma; *Cogo* avv. Nicola, consigliere della Corte di Cassazione; *Del Giudice* prof. Riccardo, della Confederazione Nazionale Sindacati fascisti dell'industria, designato dal Ministro delle Corporazioni; *Parisi* nob. Enrico, designato dal Ministro delle Corporazioni.

La presidenza della Consulta spetta per legge a S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale.

I grandi "raid,, aerei
Regolare volo di Gayford e Nicholetts - Mollison nel Rio de Oro - Nuovo tentativo di Vittorio Smith

LONDRA, 7

A Londra si segue con vivissimo interesse ed ansietà il progredire delle due grandi transvolate iniziate ieri e di una terza transvolata iniziata stamane. Naturalmente l'interesse maggiore è concentrato sul volo del gigantesco monoplano delle Forze aeree militari, che sta tentando di battere il record mondiale di distanza in linea retta e giungere domani nel pomeriggio a Città del Capo.

A giudicare dal perfetto andamento del volo del «Fairey Napier» durante la prima metà del percorso, è da sperare che l'Inghilterra, dopo due anni di preparativi, allenamenti e falliti tentativi, sia questa volta sul punto di strappare all'America l'ambìto primato. Il monoplano pilotato dal comandante di squadriglia Gayford e dal tenente Nicholetts si tiene in costante comunicazione col Ministero aeronautico a Londra per mezzo della radio di bordo, e questa sera l'apparecchio aveva già sorvolato l'Africa equatoriale francese e parte di quella britannica. Si calcola che il «Fairey Napier» abbia già percorso oltre 6000 km. e sia in procinto di battere il record britannico della distanza stabilito nell'aprile 1929 col volo Inghilterra-Carachi. Alle 16 (ora locale) gli aviatori hanno sorvolato Donale del Camerun.

Quanto al primato mondiale in linea retta, i due piloti inglesi devono percorrere ancora oltre tremila chilometri. Il presente record è quello stabilito nel luglio 1931 dagli aviatori americani Boardman e Polando, che volarono da New York a Istanbul, coprendo una distanza di 8020 km. Per abbassare questo record gli inglesi devono portare la distanza a 8120 km., ossia cento chilometri in più. Se essi raggiungeranno domani Città del Capo, come si spera, avranno percorso circa 10 mila km.

Da parte sua il famoso pilota Mollison, che sta tentando di volare dall'Inghilterra all'America del Sud in tre giorni e mezzo con l'apparecchio leggero «Cuor contento», ha raggiunto questa sera la colonia del Rio de Oro e si trova in anticipo sul tempo previsto.

Una volta giunto a Thiès, nel Senegal francese, dopo un breve riposo, inizierà la transvolata dell'Atlantico del Sud, per arrivare a Port Natal nel Brasile. Si prevede che egli impiegherà circa 18 ore a percorrere i 3100 chilometri tra la costa africana e quella brasiliana.

Un terzo volo di lunga distanza è stato iniziato stamane da Southampton dal diciannovenne sud-africano Vittorio Smith in direzione di Città del Capo. Egli si propone di battere il record stabilito dalla signora Mollison in 4 giorni, 6 ore e 53 minuti sul medesimo percorso.

Un centro di spionaggio cecoslovacco
nel Ministero della Guerra austriaco

VIENNA, 7

La Wiener Sonn-und-Montag Zeitung *comunica che al Ministero della Guerra, in questi ultimi tempi è stato constatato che segreti militari erano pervenuti nelle mani di una Potenza straniera. In seguito alle indagini è venuto in luce un affare di spionaggio compiuto nel Ministero stesso. Si tratta di un telefonista dell'amministrazione militare di Vienna, il quale presumibilmente, con la complicità di altre persone, si è impadronito della chiave del cifrario militare telegrafico e l'ha consegnata ad una Potenza straniera. Il telefonista è stato arrestato e parecchie persone sospette di complicità sono state fermate. In seguito alla notizia, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:*

«Contrariamente alle notizie sensazionali diffuse da alcuni giornali del lunedì riguardo a un affare di spionaggio nel Ministero della Guerra, si comunica che qualche tempo fa un telefonista dell'amministrazione militare venne in possesso, per motivi di servizio, di alcuni formulari, e questi furono portati, per mezzo di alcune persone a Bratislava. Il telefonista si trova ora, insieme ai suoi complici, in arresto. Dai particolari pubblicati dai giornali, risulta che già da parecchio tempo era stata osservata una intensa attività di agenti di spionaggio cecoslovacco, attività che aveva suscitato l'attenzione delle autorità, le quali circa due mesi fa procedettero all'arresto di quattro austriaci impiegati in Cecoslovacchia, i quali stavano per passare il confine a Bratislava.

Gli arrestati avevano già cercato parecchie volte di stringere relazione con impiegati dell'esercito austriaco, per farsi mettere al corrente di segreti militari; si tratta, come è stato riferito, del cifrario militare che i Comandi austriaci usano tra di loro, e di parecchi atti riservati. Una parte di essi riguardante comandi militari segreti già in possesso degli agenti cecoslovacchi, fu inviata in Cecoslovacchia per la via di Bratislava. Le spie si erano procurate la complicità di un telegrafista del Ministero della Guerra, che è stato poi arrestato. Il suo tenore di vita aveva dato nell'occhio, perchè da parecchio si era messo a spendere con una larghezza superiore ai suoi mezzi, e per le frequenti gite che faceva a Bratislava. Dei 4 arrestati, uno è pilota di aviazione, l'altro un litografo; gli altri due sono un guardiano e sua moglie. I compensi che essi ricevevano per i loro servizi sono relativamente piccoli, perchè variano dalle mille alle tremila lire. Dalle investigazioni è poi risultato che avevano preso contatto con altre persone per organizzare un servizio di spionaggio a mezzo di piccioni viaggiatori.»

La Reichspost riferisce che quanto è venuto in luce dimostra l'esistenza di uno spionaggio in grande stile a danno dell'Austria e aggiunge che alla faccenda sono interessate persone che si vantano di avere contatti con rappresentanti di Nazioni estere.

La tassa di ricchezza mobile
e le percentuali di reintegrazione

ROMA, 7

A proposito del provvedimento governativo concernente le norme per il pagamento della tassa di ricchezza mobile, la *Tribuna* scrive:

Il decreto non determina ancora tutte le percentuali di reintegrazione dovute dalle aziende sotto forma di aumento di stipendi ai propri dipendenti. Ma è chiaro che si tratterà di aliquote progressive che dall'ottanta per cento dell'imposta pagata per gli emolumenti inferiori alle 6000 lire diminuiranno, tenendo conto naturalmente degli stipendi minori, per gli emolumenti che più si avvicinano al limite di trentamila lire annue.

Concludendo, a maggiore delucidazione diremo: 1) le aziende verranno parzialmente liberate dall'onere della ricchezza mobile pagata per i propri dipendenti; 2) i dipendenti saranno assoggettati ad una tassa variabile dall'1.60 all'8 per cento degli emolumenti attualmente percepiti. Infatti chi guadagna 5.999 lire sarà gravato apparentemente dell'8 per cento e cioè di lire 480 annue; ma poichè 384 verranno reintegrate come aumento di stipendio, verrà a pagare solo lire 94 e cioè lire 1.60 per cento. Con questo provvedimento verrà a cessare una situazione di parziale evasione, assicurando, senza gravare i contribuenti già tassati, nuovi cespiti all'Erario.

Secondo il nuovo decreto anche gli assegni agli amministratori e sindaci delle società sono assoggettati a queste disposizioni. Ricordiamo che, a sensi degli articoli 15, 16 e 17 del T. U. di leggi per l'imposta sul reddito di ricchezza mobile 24 agosto 1877, sono tenuti a dichiarare gli stipendi, pensioni ed assegni corrisposti ai propri dipendenti ed a pagare direttamente la relativa imposta, salvo rivalsa, le provincie, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni, le società anonime, le società in accomandita semplice, quelle in nome collettivo, gli esercenti di stabilimenti industriali, i commercianti, gli esercenti professioni, arti e industrie, insomma tutti coloro che tengono alle proprie dipendenze impiegati, aiuti, agenti, commessi e simili.

Le Macedonia a L. 1.50
domenica 26 febbraio

ROMA, 7

Il 26 p. v., ultima domenica di febbraio sarà effettuata la vendita di sigarette Macedonia a lire 1.50 il pacchetto di 10, anzichè al prezzo di lire 2, come fu stabilito con recente provvedimento.

Sui pacchetti che si venderanno il 26 febbraio sarà posta la stampigliatura «Macedonia a prezzo ridotto». Lo esperimento sarà effettuato solo in alcuni centri maggiori e cioè Roma, Milano, Genova, Trieste, Trento, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

Somme destinate dal Duce
all'assistenza in varie città

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo, sui fondi messi a sua disposizione per le opere assistenziali, ha destinato un contributo di lire 50.000 a ciascuno degli E. O. A. delle provincie di Arezzo, Lucca, Rovigo.

Il Banco di Napoli per l'assistenza

BARI, 7

La locale sede del Banco di Napoli ha erogato la somma di lire 50 mila a favore di quest'Ente opere assistenziali per la disoccupazione invernale.

La clemenza del Tribunale Speciale
nel processo contro Eydoux

LONDRA, 7

Tutti i giornali si occupano diffusamente, in corrispondenze da Roma, del processo e della sentenza contro Eydoux, mettendo in particolare rilievo la clemenza della condanna, dovuta, osserva la maggior parte dei corrispondenti, anche alla spontanea dichiarazione fatta da entrambi gli imputati della loro gratitudine per la cortesia e il riguardo con cui essi sono stati trattati in Italia.

Il Governo turco elabora una legge
per la difesa della rivoluzione

ISTANBUL, 7

In seguito agli incidenti di Brussa, il Ministero della Giustizia ha elaborato un progetto di legge per la difesa della rivoluzione. Il Parlamento approverà la legge nel prossimo marzo. La Direzione dei Culti ha ordinato il canto delle preghiere in lingua turca anche a Istanbul. A Smirne è stato arrestato un predicatore perchè affermava essere contrario alla religione l'uso della lingua e dei caratteri non arabi.

Mustafà Kemal è giunto a Istanbul da Brussa, ove prima della partenza ha dichiarato che non tollererà alcuna confusione tra politica e religione.

A Chicago si temono disordini
La disastrosa situazione del Comune

CHICAGO, 7

Il sindaco Cermak ha fatto dichiarazioni circa la situazione economica, affermando che la polizia ha fatto quanto era possibile per mantenere l'ordine. Egli ha rivolto al Parlamento statale la richiesta di approvare la tassa sulle vendite, facendo rilevare che se tale provvedimento fiscale non verrà adottato, il Comune di Chicago, avendo quasi raggiunto il limite massimo dei prestiti governativi, dovrà non soltanto chiudere i posti di soccorso diurni in favore dei disoccupati, ma anche rivolgersi al Governatore dello Stato perchè venga chiamata la milizia nazionale per il servizio d'ordine. *(Uinted Press).*

Maria di Romania partita per Belgrado

VIENNA, 7

La Regina Maria di Romania è partita questa sera per Belgrado.

I giudici jugoslavi asserviti al "Sokol,,
Gli insegnamenti di un recente processo

ZAGABRIA, 5

I giornali italiani hanno già dato notizia della condanna del direttore e redattore responsabile del Giornale Cattolico di Zagabria dott. Raksic, professore d'Università, a 3 mesi di carcere e 1200 dinari di multa, su denuncia della Società sokolista di Veglia, pretesemente calunniata dall'organo della Curia di Zagabria.

Il processo e la condanna rientrano, evidentemente, nel quadro della lotta già da tempo ingaggiata dal clero e dai cattolici della Jugoslavia contro l'organizzazione sokolista, e che ha raggiunto il suo culmine con la recente Pastorale firmata da tutti i Vescovi della Jugoslavia, in cui è denunciato lo spirito irreligioso dell'associazione nazionalista.

Il significato della sentenza

Il processo di questi giorni dimostra da un lato il proposito del «Sokol» di far apparire i Vescovi cattolici come calunniatori, dall'altro d'intimorire il clero, che dovrebbe cessare la sua campagna tra i fedeli. E' recente la condanna del Vescovo di Veglia da parte di quel capitano distrettuale, per aver inviato ai suoi parroci, con l'ordine di leggerla ai fedeli nelle chiese, la Pastorale dell'Episcopato jugoslavo. Ma era una condanna di polizia; questa che colpisce il prof. Raksic è invece pronunciata dai giudici del Tribunale di Zagabria, i quali, d'ordine di Belgrado, sono ora asserviti agl'interessi del «Sokol», come già a quelli che più direttamente toccano il regime dittatoriale e il suo programma unitario.

Quanto l'ondata terrorista in corso durerà, sarebbe difficile prevedere; certo è che, dopo il primo momento di smarrimento alla notizia dell'arresto e dell'internamento dei capi dell'opposizione e specialmente del dott. Macek, qui è più che mai viva la speranza che queste sieno le ultime disperate esperienze della dittatura.

Ma poichè il processo contro il prof. Raksic illumina la situazione fatta oltre che ai cattolici anche egli italiani di Veglia, merita che ci si soffermi su di esso, che si traduce in una nuova indiretta condanna di Mons. Srebernic e dei nostri concittadini vegliotti.

Gli articoli incriminati

Gli articoli incriminati sono usciti sul Giornale Cattolico ancora nel marzo dell'anno scorso. E' evidente che il direttore non sarebbe stato portato davanti ai giudici appena ora, se il processo e la condanna non rispondessero più che all'incriminabilità degli scritti, a una tattica tutta politica, in cui la giustizia non c'entra per nulla. In quel marzo il Vescovo Mons. Srebernic pubblicava un articolo dal titolo «Uno scritto interessante», in cui prendeva posizione contro le ideologie del fondatore dei «Sokol» Tyrs. All'articolo del Prelato ne seguiva un altro, scritto dal direttore prof. Raksic dal titolo «Una risposta anche più importante all'articolo precedente», in cui si faceva la cronaca di una serie di manifestazioni sokoliste svoltesi a Veglia contro quel Vescovo e si biasimava il contegno tutt'altro che civile dei sokolisti di Veglia. I «bravi e fieri «Sokol», sia pure un po' in ritardo, si sono sentiti offesi dagli apprezzamenti del giornale e hanno presentato denuncia.

Ora le dimostrazioni ci sono state e violente e insolenti e anche, ciò che dal giornale cattolico di Zagabria non risultava, offensive non solo per il Vescovo Srebernic, ma anche per l'Italia, come sempre avviene quando si riuniscono per una qualsiasi ragione, i provocatori portati, mantenuti e protetti a Veglia italianissima dalle autorità jugoslave. E' stato proprio in una di queste manifestazioni in cui si sono lanciate in fascio invettive contro Mons. Srebernic, il Papa, la Chiesa cattolica e l'Italia, che i bei figuri hanno indecentemente offeso le donne italiane, suscitando lo schifo dei loro stessi amici.

La faccia tosta del dott. Zokovic

Ebbene, al processo il dott. Raksic portò numerose testimonianze, le quali giustificavano a usura la sua deplorazione, ma le testimonianze a nulla giovarono, perchè trovò credito la deposizione del capitano distrettuale Zokovic, quello stesso che inscenò la vergognosa commedia dell'autopsia del martire Lusina, il quale dichiarò che... a Veglia non s'è gridato e non si grida «abbasso il Vescovo», abbasso l'Italia» e simili, perchè lui, dott. Zokovic, ha dato ordini precisi ed espliciti ai gendarmi di non tollerarli.

Quanti hanno orecchi a Veglia sanno come metodicamente avvenga il contrario, come i gendarmi intervengono solo quando i provocatori possano correre qualche pericolo, persino armandoli di baionetta, ma più di cento, di mille testimonianze vale la sfrontatezza del signor Zokovic.

E poichè siamo in argomento, dato l'esempio di questo processo di stampa, c'è da farsi poche illusioni sul risultato del processo contro l'assassino di Carlo Lusina, che lo Zokovic ha preso sotto la sua autorevole protezione.

Echi alla Scupcina della lotta
contro il cattolicesimo

BELGRADO, 7

La lotta culturale in Jugoslavia contro la Chiesa cattolica che è scoppiata in questi ultimi tempi in seguito alla pastorale dei Vescovi cattolici contro la società statale dei «Sokol», ha trovato una violenta espressione nella presentazione alla Scupcina di un disegno di legge del deputato serbo Kesseljevic invocante la netta separazione fra Chiesa e Stato. Il deputato serbo chiede che siano rotti tutti i rapporti fra lo Stato e le varie associazioni religiose. Le scuole, gli ospedali e istituti similari dovranno essere retti in avvenire soltanto da laici. Tutto il patrimonio ecclesiastico dovrebbe essere incamerato e suddiviso in base e ai sensi della riforma agraria. Il deputato chiede inoltre l'introduzione del matrimonio civile obbligatorio. Per i sacerdoti che si opporrano all'applicazione di questa legge, dovrebbe essere previsto il carcere fino a tre anni.

Nella stessa seduta di oggi, il deputato croato dott. Lonciarevic ha presentato alla presidenza del Consiglio un'interpellanza a proposito delle continue offese cui è esposta la religione cattolica da parte degli ortodossi serbi. Negli opuscoli teologici della chiesa serbo-ortodossa la Chiesa cattolica viene definita un covo di serpenti, i cattolici delle locuste che devono essere estirpate col ferro e col fuoco. La Chiesa cattolica, si legge in questi articoli, minaccia la sovranità dello Stato, per cui di fronte ad essa bisogna ricorrere all'autodifesa. Il Patriarca serbo ha il compito di estirpare tutti i cattolici di Jugoslavia agitando alta la bandiera serba.

L'interpellante chiede spiegazioni come sia possibile, ad onta delle severe disposizioni della censura, che possano comparire simili appelli. Il cattolicesimo è la religione dei croati e degli sloveni in Jugoslavia. Una simile agitazione deve essere repressa con energia.

Il Presidente del Consiglio non ha nemmeno risposto all'interpellanza.

La Jugoslavia e i trattati
Vibrate denuncie britanniche

LONDRA, 7

Il *Manchester Guardian* pubblica un articolo di fondo intitolato «La Jugoslavia ed i trattati».

«Il preambolo del trattato tra le principali Potente alleate ed associate e lo Stato serbo-croato-sloveno — scrive il *Manchester Guardian* — firmato il 10 settembre 1919 a San Germano, dice: «Considerato che i serbi-croati-sloveni hanno stabilito di loro libera volontà di unirsi alla Serbia in modo permanente, considerato che è necessario definire alcune questioni di interesso internazionale derivate da questa unione, che lo Stato serbo-croato-sloveno desidera di sua libera volontà dare alle popolazioni di tutti i territori in esso compresi, qualunque sia la loro razza, lingua o religione, assolute garanzie che seguiteranno ad essere governati secondo i principi di libertà e di giustizia, ecc...».

«Gli articoli del trattato, continua il giornale, hanno dato a questo preambolo forza obbligatoria. Intanto il Regno S. H. S. si è disfatto del suo nome ma non si è disfatto, e non lo poteva, delle obbligazioni derivanti da un trattato solenne. Il Governo di Re Alessandro ha avuto ammonimenti su ammonimenti. Esso deve ben conoscere che governando come fa e calpestando ogni principio di libertà e di giustizia, esso non fa che aiutare coloro che desiderano isolarlo e determinare a sue spese una grandiosa revisione dei trattati. Il Governo di Re Alessandro insiste sulla inviolabilità dei trattati; esso si è sempre opposto ad una revisione delle clausole territoriali dei trattati di pace, ma il trattato di S. Germano per le minoranze ha altrettanta forza obbligatoria quanto quello che contiene le clausole territoriali. Entrambi possono essere d'accordo alterati, ma nessuno dei due può essere annullato con un'azione unilaterale. Re Alessandro è recentemente tornato da una visita a suo cognato Re Carol. Abbia o non abbia egli ottenuto l'impegno di un appoggio romeno, è certo che la politica del suo Governo è diventata più violenta che mai».

In una lettera pubblicata dallo stesso giornale, l'ex deputato Ben Riley denuncia come un nuovo atto di sopraffazione il provvedimento preso contro Korosec e Macek. Egli dice ancora una volta che, se non si vuole rischiare un altro incidente di Sarajevo, le maggiori Potenze devono intervenire per far sì che la Jugoslavia rispetti i trattati che hanno creato il Regno serbo-croato-sloveno, facendo ritornare nel Paese la giustizia, la libertà e il senso di responsabilità.

Il tesoro imperiale cinese
sarà venduto negli S. U.

PECHINO, 7

In autorevoli ambienti diplomatici si dichiara che il tesoro imperiale partito ieri sera è destinato ad essere venduto a un collezionista privato negli Stati Uniti.

Altre 882 casse partono questa sera e il loro trasporto dalla città proibita alla stazione è avvenuto anche oggi con grande spiegamento di forze, con la completa sospensione del traffico e grande curiosità di popolo, tenuto però a notevole distanza. *(United Press).*

La squadra belga contro gli "azzurri,,

BRUXELLES, 7

La squadra belga che domenica prossima incontrerà gli azzurri è stata formata come segue: Braet; Dedeken, Hooydonck, Van Ingelghem, Hollemans, Claessens, Versyp, Brichauth, Capelle, Voorhoof, Stanley, Van den Eynde.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	8	4	nebb., legg. mosso
Roma	763.9	16	5	coperto, mosso
Torino	764.5	2	1	coperto
Milano	763.5	5	3	coperto
Genova	762.5	16	12	cop., legg. mosso
Venezia	763.2	8	6	coperto, calmo
Firenze	764.9	15	4	nebbia
Ancona	762.5	11	3	coperto, calmo
Bologna	763.0	8	3	nebbia
Napoli	763.4	14	9	sereno, calmo
Taranto	762.9	16	11	½ cop., legg. mosso
Palermo	763.8	16	7	½ coperto, calmo
Catania	764.0	18	8	sereno, mosso
Cagliari	764.8	19	8	½ coperto, mosso
Tripoli	762.3	18	8	sereno, legg. mosso
Messina	763.3	14	12	cop., legg. mosso
Trento	763.5	7	1	coperto
Fiume	762.1	12	5	nebb., legg. mosso
Bari	764.4	15	10	½ cop., legg. mosso
Sanremo	760.8	16	10	cop., legg. mosso
Bengasi	761.5	18	15	coperto, mosso
Rodi	759.5	14	10	coperto, calmo

Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso e nebbioso nelle regioni settentrionali centrali e sulle isole, piuttosto nuvoloso sulla parte meridionale della penisola. Pioggerelle scarse e intermittenti sull'alta Italia, lungo il versante tirrenico, sulla dorsale appenninica, sulla Sardegna. Prevalenza di venti deboli orientali in Val Padana, moderati grecali sull'alto Tirreno, orientali sul medio, meridionali sul basso. Altrove correnti deboli o moderate intorno nord. Temperatura tendente ad aumentare. Mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.

Campbell alla caccia dei records
sul fondo del Lago Salato

PARIGI, 7

Sir Malcolm Campbell, prima ancora di effettuare il tentativo sulla spiaggia di Daytona per abbassare il proprio record del mondo di velocità, che è di 408.700 km., sul miglio e sul chilometro lanciato, si prepara a recarsi nello Stato di Utah per effettuare delle prove sul fondo dissecato del Lago Salato, vicino a Salt Lake City.

Mentre la spiaggia di Daytona non misura che km. 14.500 circa, il fondo del Lago offre un rettilineo di trenta chilometri, perfettamente piano, senza alcuna irregolarità e la cui superficie è formata di sale solidificato.

Secondo Malcolm Campbell, i 500 km. potranno essere superati, se tutti i penumatici resisteranno all'azione dell'attrito.

COMUNICATI

Avvicinandosi la pescata dei cefali, la **Cooperativa fra Pescatori di Pirano** è pronta a trattare la vendita del pesce con Ditte, che dieno sicure garanzie di solvibilità. In caso di insuccesso di queste trattative, i cefali verranno venduti sul posto il giorno della pescata al miglior offerente, nel loro assieme o a partite distinte.

LA DIREZIONE

Rendesi noto che il giorno 15 febbraio 1933 alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala Incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte, mobili di lusso e vasca da bagno con scaldabagno. — Il Cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **PAVAZZA.**

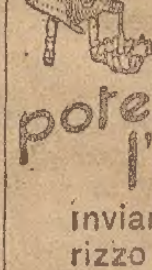
AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 16 febbraio 1933, alle ore 11, in Trieste, Corso Vitt. Em. III N. 13, si procederà alla vendita di 7 mazzi di 10 pelli ciascuno di orsetto ed altre pelli e mobili 2 macchine da cucire da pelliciaio. Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **Pavazza.**

Si rende noto che il giorno 16 febbraio 1933, alle ore 11.30, in via Economo N. 12, il cancelliere della Pretura procederà alla vendita di compressore a benzina con motore, pressa trazione elettrica, macchina scrivere, scrivanie. Il cancelliere: **S. Pavazza.**

Si rende noto che il giorno 15 febbraio 1933, alle ore 9.30, nella sala incanti di via Coroneo 16, il cancelliere della Pretura procederà alla vendita di macchine piegatrici, trapano a mano, macchine cilindratrici, fucina a mano, morse. Il cancelliere: **Pavazza.**

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Teatro del Corso
il locale che si distingue per la signorilità degli spettacoli d'arte varia, annunzia che **OGGI** debutterà la celebre fantasista americana
VIOLET DOREEN
che, oltre alle più applaudite canzoni e balli moderni, eseguirà le sue imitazioni di MAURICE CHEVALIER, JOSEPHINE BAKER, ANNA FOUGEZ, SPADARO e MARIA DE VALENCIA. L'eletta artista sfoggerà delle ricchissime toilettes di ultima moda confezionate dalle grandi sartorie di Parigi, Londra e Berlino
Seguirà il
TRIO LUKASZ
le tre bellezze ungheresi nelle loro danze acrobatiche e moderne
Allo schermo ultimo giorno de
La donna senza domani
con ELISSA LANDI



come potete avere l'olio Carli
inviandoci il vostro indirizzo con una semplice cartolina o biglietto da visita riceverete gratis un campione di Olio Carli ed il nostro listino-vendite.
Se troverete veramente ottimo il nostro eccellente prodotto e convenienti il prezzo e le condizioni di vendita, potrete inviarci un piccolo ordine di prova.
Scriveteci oggi stesso; la vostra richiesta sarà oggetto della nostra migliore attenzione.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

OGGI al REGINA
HAROLD LLOYD
in
FRENESIA DEL CINEMA
Due ore di buon umore

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cinquantenario dell'Eritrea
celebrato in Sala del Littorio con una conferenza del prof. Roletto

Sotto gli auspici della sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista di Trieste, ieri sera il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia alla nostra R. Università, pronunciò una dotta conferenza sull'Eritrea, commemorando ufficialmente il cinquantesimo anniversario della nostra Colonia primogenita. Dopo che il fiduciario della sezione «Guf», dott. Giuliano Ongaro, che faceva gli onori con il maestro Contento, ebbe porto al conferenziere il ringraziamento per aver accettato l'invito di illustrare l'avvenimento, esordendo l'oratore formulò un'interrogazione alla quale è stata data risposta esauriente e lucida di pensiero storico attraverso tutto il suo discorso. Quale è stato il significato del viaggio di S. M. il Re nella nostra Colonia? Manifestamente questo: di premiare la fedeltà dei sudditi africani. Ma il significato va oltre. La nostra Colonia primogenita nel suo cinquantenario ci ricorda le vicende che portarono alla sua occupazione. Piccola terra selvaggia, essa è stata redenta economicamente per virtù di uno sforzo ricostruttivo. Essa, nel quadro del nostro Impero coloniale, è particolarmente circondata dalla simpatia nazionale. Vanno a lei i pensieri delle prime vicende: Dogali e Adua, episodi nei quali il soldato italiano ha misurato il disprezzo della morte. Ora l'Eritrea a sua volta ha dato a noi la misura del valore dei suoi uomini, degli ascari, combattenti fedeli ed eroici, durante tutte le campagne coloniali successive per il definitivo possesso nostro della Libia.

La politica coloniale fascista

A questo punto il conferenziere si è volto a ritroso nella storia coloniale, avvertendo che solo dopo la Marcia su Roma l'Italia si è orientata decisamente ad una politica coloniale, iniziando un'èra di potenza. I fittavoli del mondo, cioè le Potenze egemoniche, tendono a mantenere lo «statu quo» anche nella politica coloniale. La storia delle Colonie dimostra che l'avvicendarsi degli Stati nel campo del dominio e dell'espansione sugli altri continenti disegna una linea costante: il che significa che fattori della potenza coloniale sono le forze demografiche, economiche e morali.

Il prof. Roletto si è soffermato a dare un'esegesi di queste ultime forze. Gli Imperi coloniali nell'ultimo secolo, come già avvenne per l'Impero romano, rappresentano sempre uno scopo: la penetrazione della civiltà europea negli altri continenti. Senonchè tale penetrazione è stata non in funzione di unità europea, ma di predominio di una determinata razza bianca. Così si è visto nei secoli, all'espansione portoghese e spagnola, succedere quella olandese. Poi la Francia e l'Inghilterra entrano nella sfera d'influenza, dando carattere a tutta una politica di predominio.

L'impero coloniale francese s'inizia col 1825, con lo scopo di assicurare materie prime e uomini alla madrepatria. Anche la Germania, dopo la sua unità, inizia un'energica politica coloniale; ma frattanto l'Italia, ancora presa nel ciclo del Risorgimento, non allarga l'ala ad un'aspirazione di conquista coloniale. Si pratica la politica delle «mani nette» e del piede di casa. Fan velo a una chiara visione storica le ideologie democratiche e i parlamentari che le professarono sono stati responsabili se abbiamo perduto Tunisi e rinunciato alla spedizione in Egitto.

La storia della Colonia primogenita

L'inizio del possesso coloniale in Eritrea è del 1882. E' l'èra di Crispi, ma con Di Rudinì ritorna lo scetticismo. Ancora una volta la democrazia, con Cavallotti e Imbriani, sebbene fautori delle aspirazioni per Trento e Trieste, difende un programma antiafricano. Di questo avviso era anche Ferdinando Martini, ma, dopo la sua andata in Eritrea, il decomratico intuì l'avvenire coloniale d'Italia, e fu lui a iniziare quella trasformazione dell'Eritrea che dopo 25 anni di sforzi ha dato alla madrepatria realizzazioni tangibili.

Il prof. Roletto ha quindi illustrato la situazione della primogenita nostra Colonia dal punto di vista agricolo, mettendo in evidenza le opere idrauliche dal Regime fascista ivi intraprese con larghe visioni del domani. Le recenti scoperte di sabbie aurifere poco lungi dall'Asmara fanno presumere ulteriori possibilità. Massaua, centro del commercio di transito, va svolgendo la sua funzione importantissima per la nostra politica coloniale, e la Francia non nasconde le sue inquietudini e gelosie. I diritti della grande proletaria, l'Italia, si fondano sulle necessità demografiche, oggi riconosciute da tutte le Potenze. La politica coloniale italiana è fatta di saggezza e di garanzia d'incivilimento. A questa saggezza si è ispirato lo scambio di telegrammi fra il Re d'Italia e il Re d'Egitto e il Capo dello Stato etiopico.

Le autorità presenti

Prima di chiudere il suo discorso, il prof. Roletto ha rivolto un pensiero ai Caduti nostri delle guerre d'Africa, pensiero che deve ritemprare la volontà di potenza del popolo italiano.

La conferenza del prof. Roletto, impostata sul concetto delle realizzazioni del Fascismo nel campo dell'espansione coloniale e detta con quella dottrina e quelle rare qualità oratorie che sono doti ben conosciute e apprezzate del chiaro studioso e geografo, è stata seguita con vivissimo interesse dall'eletto uditorio che affollava la sala del Littorio. Erano presenti tra gli altri il Gen. Francavilla, l'on. Banelli, il col. Cornaro in rappresentanza di S. E. il Gen. Ago, il comm. prof. Udina, Rettore della R. Università, il dott. De Franceschi in rappresentanza del Segretario federale comm. Perusino, la signora Rossi Timeus, fiduciaria provinciale del Fascio femminile, il dott. Alborghetti per il col. Gaeta, il Consiglio accademico della R. Università al completo, numerosi presidi e professori e uno stuolo di ufficiali e studenti. Le personalità presenti si sono vivamente congratulate con il chiaro conferenziere.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi alle 20.30, in viale XX Settembre 26, per la sezione scientifico-tecnica, Antonio Tinta continuerà il suo corso «Come avviene la radioricezione». L'argomento è di un interesse che si può dire quasi universale, e col suo corso il valente e chiaro espositore si prefigge di giovare al maggior numero possibile di radioamatori.

Domani l'egregio prof. Giuseppe Seccli terrà una conferenza su Alessandro Manzoni, soffermandosi in ispecie sui giudizi e sulle valutazioni che del grande poeta fa la critica odierna.

L'on. Zeno Verga al Circolo di Lettura Minerva

Una interessantissima conferenza si prepara per la prossima settimana al Circolo di Lettura Minerva. L'on. Zeno Verga, uno dei deputati che, nella legislatura del Decennale fascista si sono maggiormente segnalati per intelligenza e coltura, ha consentito a ripetere a Trieste una sua conferenza che il mese scorso suscitò a Milano la massima curiosità e il più caldo plauso: «Insanguinata terra d'Oriente». La conferenza espone una delle vicende meno conosciute della guerra mondiale: le operazioni militari iniziatesi nel 1915 sulla penisola di Gallipoli. A Milano la trattazione dell'on. Verga destò il più vivo interessamento anche nei circoli militari. L'attraente serata è stabilita per martedì 14 corr. a ore 21; e i soci del Circolo di Lettura Minerva potranno accedervi con le loro famiglie.

La conferenza Winternitz di stasera

Si rammenta che la conferenza del dott. Leopoldo Winternitz sul «Concetto e funzioni degli ormoni» si tiene questa sera alle 20.45 alla Società Adriatica di scienze naturali, in via Annunziata 7.

I combattenti di Sagrado e Romans
chiedono l'iscrizione al Partito e alla Milizia

GORIZIA, 7

I combattenti di Sagrado e Romans, riuniti in assemblea straordinaria, hanno deliberato unanimemente ed entusiasticamente di chiedere al Segretario federale di Gorizia, con domande individuali, l'iscrizione al Partito e alla Milizia.

La Motoscuola per Giovani Fascisti

Per desiderio di S. E. Achille Starace e in conformità del Regolamento generale approvato dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, è istituita in Trieste la Motoscuola Giovanile Fascista.

Il comm. dott. Carlo Perusino, Comandante Federale dei Fasci Giovanili, ha nominato i seguenti camerati a far parte del corpo insegnante: Fanin Umberto, presidente del Moto Club Trieste, direttore della scuola; Brun Rizza Vittorio, segretario; Antonio Marta, istruttore di teoria; Vittorio Scatigno, istruttore di guida; Giulio Gavagnin, comandante della M. V. S. N., dell'A. S. S. A., istruttore delle leggi che regolano la circolazione stradale e del Codice della strada. Il signor Valentino Cassinari ha messo gratuitamente a disposizione della scuola tutto il materiale didattico, una motocicletta Bianchi «Freccia d'oro» completa, più diverse parti sezionate del motore e una macchina per l'istruzione pratica.

L'inaugurazione della scuola, che sarà completamente gratuita per tutti i Giovani Fascisti che ne facciano regolare domanda, avrà luogo venerdì prossimo nella sala maggiore del M. C. T., presenti le autorità cittadine. I corsi avranno la durata di un mese e le lezioni si terranno nelle giornate di lunedì, venerdì e domenica, con l'orario che verrà tempestivamente stabilito e reso noto agli interessati. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 17 alle 20 al Comando federale di piazza Verdi n. 7, fino al 10 corrente.

La conversazione di stasera all'Alpina. Stasera alle 20.15 avrà luogo all'Alpina ha consueta conversazione settimanale. Relatore il signor Tullio Trocca, il quale parlerà dei treni bianchi, illustrando le numerose escursioni e salite, che, grazie a questa istituzione, si possono effettuare con gli sci nel Canal del Ferro e nella zona di Tarvisio. La parola del relatore sarà accompagnata da una ricca serie di proiezioni luminose.

«I misteri del mondo». Questa sera discorso pubblico sui «Misteri del mondo» con discussione, in via Dante 1, alle ore 19.15.

Nuovo corso di esperanto. Il Gruppo «Tea» di Esperanto inizia, con giovedì nella scuola di via Mazzini 25, alle 19.30, un nuovo corso gratuito elementare di lingua ausiliaria Esperanto, comprendente 12 lezioni, che si terranno tutti i giovedì e lunedì. Ingresso libero a tutti. Tutti i mercoledì nella stessa sede ed ora si svolge un corso di perfezionamento e conversazione libero a tutti. Mercoledì 15 si effettueranno gli esami di abilitazione all'inseguamento e di semplice fine di corso, per chiunque si creda preparato.

Promozione. Con recente provvedimento ministeriale la prof. dott. Lea Segrè, straordinaria di materie letterarie nel corso inferiore del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» è stata promossa ordinaria del ruolo B.

Un libro di novelle. Un giovanissimo autore concittadino, Vladimiro Miletti, ha pubblicato il suo primo libro «Novelle con la giarrettiera», stampato dall'editoriale libraria, e offerto sotto una copertina a colori, di concezione quasi futurista, del prof. Tristano Pantaloni.

Il Sindacato trasporti e la Magistratura
per l'assistenza invernale

Il camerata cav. Zanolla ha rimesso ieri al Segretario federale la somma di lire 22.983.05 quale contributo per il mese di gennaio a favore dell'assistenza invernale, raccolto tra i lavoratori rappresentati dal Sindacato fascista trasporti terrestri e navigazione interna. Con tale importo il contributo totale versato dal Sindacato trasporti ammonta a lire 92.786.95.

Pure ieri è pervenuto al Segretario federale l'importo di lire 1400, quale contributo per il mese di gennaio pro assistenza invernale da parte della Magistratura di Trieste. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente.

L'inaugurazione del gagliardetto
del Gruppo Giovani Fasciste

Una simpatica e significativa cerimonia, cui sono invitate tutte le Giovani Fasciste, avrà luogo mercoledì 15 corr., alle ore 18, in sede del Fascio Femminile, per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo, offerto loro dalla fiduciaria in forma solenne.

La nuova sede della Stampa
La Mostra d'arte aperta al pubblico

Si rammenta ai soci che oggi alle 18 avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi locali del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, mezzanino. Per l'occasione un gruppo di artisti triestini ha allestito nella sala maggiore una mostra di opere d'arte. Sono invitati all'inaugurazione anche i segretari dei Sindacati fascisti professionisti e artisti nonchè gli inscritti ai Sindacati medesimi.

Si avverte inoltre che l'ingresso alla mostra sarà completamente libero al pubblico dalle ore 18.30 in poi. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 18 febbraio con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Una riunione di trenta artisti
per la festa del Circolo Artistico

I lavori per l'organizzazione dell'attesissima festa del trionfo dell'arte proseguono al Circolo Artistico con intensificato fervore. Ieri sera, nella sede sociale, ha avuto luogo una riunione di oltre una trentina dei nostri migliori artisti, allo scopo di concretare il programma della serata, che dovrebbe aver luogo mercoledì 15 corrente. Con vivo compiacimento, il comitato organizzatore ha preso atto di alcune altissime adesioni pervenute da fuori e che garantiscono già fin d'ora la più signorile riuscita della festività.

I presidenti dei sodalizi dopolavoristici
convocati nella sede provinciale

Il Dopolavoro provinciale comunica che questa sera alle 20.30 si terrà presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II) una importante seduta. Si invitano tutti i presidenti dei sodalizi aderenti all'O. N. D. a intervenire a questa importante riunione.

Proiezione per ufficiali in congedo

Stasera alle 21, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto 3, saranno proiettate alcune pellicole cinematografiche di carattere militare. Tutti gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione dovranno intervenire.

Balli e trattenimenti

Gli escursionisti alla Ginnastica. Sabato alle 21.30 avrà inizio l'annunciato ballo degli escursionisti della Ginnastica. Nel programma figurano attrattive destinate alla più favorevole accoglienza. Fra l'altro sarà ripetuto il «Tango dei baci» che tanto divertì coloro che pateciparono al ballo dell'anno scorso. Si dovrà esibire la tessera sociale o l'invito che si può ritirare nella segreteria. Gli accompagnatori avranno ingresso gratuito.

Al Circolo Marina Mercantile. Sabato le sale di Palazzo Reinelt, trasformate nel fameso ritrovo parigino «Au chât noir», ospiteranno gli invitati al ballo del Circolo Marina Mercantile.

Il ballo dello sport al Circolo impiegati pubblici. Sabato alle 21.30 avrà luogo nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici (via Coroneo 15) il ballo mascherato dello sport. Possono intervenire soci e familiari in possesso delle prescritte tessere oppure con il regolare biglietto d'invito. Si interviene in costume, in abito da società o abito nero. Biglietti ingresso e invito si possono richiedere fin d'ora in sede dalle 18 alle 20.

Al «Quis contra nos? Sabato alle 21 avrà luogo nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» l'annunciato veglione con premi e sorprese. Prezzi d'ingresso minimi.

Gli sciatori al Circolo «Domeneghini». Come annunciato mercoledì 15 nelle sale del Circolo «Lino Domeneghini» si terrà il tradizionale ballo degli sciatori. Pini, stelle alpine, sci, piccozze ecc. daranno una nota di sfarzo e di buon gusto alla sala. La posta volante, il fox-trott dei palloncini, un premio a sorpresa per la migliore coppia, una lotteria nella quale verranno posti in palio, sci, scarpe da sci, costumi da sciatori, biglietti gratuiti per viaggi in autocorriera di lusso sui percorsi Trieste-Montenero e ritorno sono alcuni numeri del programma.

Al Circolo Alberghiero Marittimo. Sabato avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il tradizionale ballo del Circolo Alberghiero Marittimo, che annuncia, tra le altre sorprese, una ricca lotteria gastronomica. Il ricavato della festa andrà devoluto al fondo vedove e orfani del Circolo. I biglietti d'ingresso si ritirano alla segreteria in via Diaz 10, I.

Vidimazione licenze commerciali. La Federazione commercianti comunica che dall'obbligo della vidimazione per il 1933 sono escluse soltanto le licenze rilasciate dopo il 31 dicembre 1932, XI e non, come erroneamente comunicato, 31 dicembre 1931-XI.

STATO CIVILE DI TRIESTE 7 febbraio 1933-XI	
Nati vivi	6
maschi 1, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	5

Il programma del Giugno triestino
Riduzioni ferroviarie del 50 per cento

Il Comune di Trieste ha preparato un vasto programma di festeggiamenti per il Giugno triestino, dedicato alla propaganda turistica per la Provincia. L'apertura delle manifestazioni si avrà il 24 maggio con un raduno automobilistico nazionale in occasione della Coppa delle Alpi e della solenne inaugurazione delle antenne monumentali erette nella Piazza dell'Unità dall'Automobile Club d'Italia, in onore degli automobilisti morti in guerra.

Il programma comprende un concorso ippico nazionale, gare motonautiche nazionali, un Congresso speleologico con l'apertura di nuove grotte del Timavo a San Canziano, la Mostra regionale del ritratto femminile, oltre a raduni folkloristici, feste in mare, spettacoli pirotecnici e una lotteria. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il 50 per cento di riduzione sui viaggi in ferrovia.

Una tragedia mancata
per due singolari enigmi

Pallido, smunto, emaciato, occhi infossati, labbra arse, capelli scarmigliati, il signor X fa proprio pena a vederlo. Mal di testa, complicazioni domestiche, dolor di denti, sofferenze spirituali? Nulla di tutto ciò. Il signor X, più semplicemente, si arrabatta giorno e notte, per risolvere i due enigmi proposti dai giornalisti per «lanciare» il loro veglionissimo mascherato che si svolgerà la notte del 25 c. m. «Dove si terrà?... Come si chiamerà?... Ecco il dilemma, arrabatteggia il signor X. Forse Topolino? Forse Treno bianco? Ma se il veglione ha luogo a... non si può che chiamare T....o! Eureka! Il signor X, finalmente felice, scrive le soluzioni in due distinte cartoline postali e le indirizza al Circolo della Stampa, via Mazzini 30.

Per quanti vogliono curare la loro salute fisica e morale, rammentiamo che un metodo semplice e poco costoso per procurarsi una porzioncina di felicità consiste nel saper rispondere a queste domande:

1) il luogo ove il Veglionissimo della stampa si terrà;

2) il nome del Veglione stesso. Già è stato detto che il nome stabilito comincia con la lettera «T» e termina con la lettera «o».

Coloro che intendono partecipare al concorso, sono invitati a mandare la risposta con cartolina postale, singolarmente per l'una o l'altra soluzione, in via Mazzini 30 (Circolo della Stampa), entro le ore 18 del giorno 11 corr. Fra coloro che invieranno le soluzioni esatte, saranno estratti a sorte i seguenti magnifici premi:

1) Una sveglia da tavolo, tipo lusso, dono del signor F. Cavallar.

2) Un costume da sci, dono della Ditta Beltrame.

3) Un pigiama, dono della Ditta Kostoris.

4) Una penna d'oro stilografica, dono della Ditta «La Stilografica», piazza della Borsa.

5) Un servizio cinese da caffè.

6) Un palco con quattro ingressi per il «Sigfrido», dono dell'Impresa del Teatro Verdi.

7) 24 ingressi alla platea per gli spettacoli cinematografici del Rossetti, dono della Direzione del Teatro.

8) 24 ingressi alla platea del Cinema del Corso, dono della Direzione del Teatro.

9) Cinque biglietti d'ingresso al Veglione della Stampa per signori e cinque per signore, dono del Sindacato Giornalisti.

10) Tre tessere per ondulazioni permanenti.

11) Cinque tessere per dieci servizi da signori.

12) Cinque tessere per dieci servizi da ondulazione normale; doni, i tre ultimi, del Salone Carrino, in via della Zonta n. 2.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 ballo in onore dei campioni d'Italia di palla-canestro.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sciatorie a Tarvisio con il treno bianco. Partenze venerdì alle 16.5 e alle 17.5, sabato alle 16.5 e 17.5, domenica alle 4. Acquisto biglietti seralmente in sede. Rinnovare carta turismo alpino in segreteria, entro domani. Questa sera alle 20.15, conversazione con proiezioni. Relatore Tullio Trocca; tema: «Treni bianchi».

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 concerto vocale-istrumentale. Domani dopocena danzante. Venerdì alle 20.45 conferenza Ugo Pincherle, tema «L'officina della parola» (storia della parola umana). Domenica gita sciatoria torpedone Montenero. L. 16. Iscrizioni tutto venerdì alla segreteria (via Imbriani 6, II, tel. 34-86, dalle 18 alle 21.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani 20.30-21.30 atletica femminile. Venerdì 19-20 biblioteca, 20.30-22.30 lezione corale. Sabato dalle 20.30 ballo. Domenica gita sciatoria. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10. Iscrizioni in sede (via S. Marco 5) fino domani. Rinnovazione tessere O.N.D. 1933.

Circolo Marina Mercantile. Venerdì riunione bridge sospesa e rimandata domenica. Sabato lezione danza bambini sospesa e rinviata domenica stesso orario. Causa allestimento sale ballo stagione sabato, sospeso nuovo ordine tennis tavolo.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica alle 6, partenza per Corvara e Giro Dolomiti. Sabato 18, gita Cortina. Disponibili biglietti ridotti Tarvisio, partenza venerdì 16.05 e sabato 16.05.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Pian della Secchia e Monte Nevoso. Iscrizioni seralmente in sede.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni fino tutto domani. Lire 9.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 21 in sede (via S. Francesco 16, I) seduta soci e socie. Domenica gita Tarvisio. Prenotazioni treno sabato entro questa sera in sede. Domenica 19 a Montenero campionati sociali sci. Iscrizioni lire 2 si chiudono il giorno 16.

Moto Club Trieste. Questa sera festino danza soci e simpatizzanti.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 veglia dei glicini.

ASTERISCHI

L'on. Dudan a Trieste

E' giunto ieri a Trieste l'on. conte Alessandro Dudan, Questore della Camera. Scopo della visita del valoroso deputato dalmata era quello di partecipare in qualità di padrino ad una cerimonia intima in casa dell'avvocato dalmata Francesco Courir, per il battesimo della sua figlioletta. Il battesimo è stato impartito dal parroco di S. Vincenzo de' Paoli, il dalmata don Gligo.

Un quadro di Veruda offerto al Museo

L'avvocato Paolo Reiser ha dato notizia al Podestà sen. Pitacco che la sua compianta madre, negli ultimi giorni di vita, aveva manifestato la volontà che un quadro rappresentante suo fratello, il compianto e benemerito concittadino dott. Davide D'Osmo, lavoro di Umberto Veruda, venisse donato al Civico Museo di Belle Arti «Pasquale Revoltella». Ora l'avvocato Reiser ha dato esecuzione al pietoso e gentile incarico, offrendo il quadro al Museo, che lo accolse con animo veramente grato, anche perchè eseguito da un valoroso artista concittadino, e perchè ricordo di uno degli uomini benemeriti nelle passate lotte nazionali.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del carissimo zio barone Stefano Ralli, dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 1000 pro Comunità Greco Orientale (poveri), lire 500 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 500 pro Patronato Neuropsichici, lire 500 pro Congr. di Carità (poveri) e lire 500 pro Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo; da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 500 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 500 pro Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo ed Alessandro e Aglaia de Manussi.

Per onorare la memoria del loro carissimo cognato barone Stefano Ralli, da Giovanni ed Elisa de Scaramangà lire 1000 pro Congr. di Carità (per essere distribuite a bisognosi), lire 1000 pro Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo ed Alessandro e Aglaia de Manussi e lire 1000 pro Comunità Greca (fondo sussidi).

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, dall'avv. Antonio Aragni lire 20 pro Congr. di Carità; da Emilio Dolfi lire 20 pro Comunità Evangelica di conf. Elvetica.

Da Arturo Moschitz lire 50 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Giorgio de Domazetovich, da Attilio Motka lire 20, dal col. Martelli lire 10 pro Casa Balilla di Opicina.

Per onorare la memoria di Giacomo Benporat, dalle congiunte famiglie Steiner lire 100 pro Pia Casa Gentilomo; dalle famiglie Elisa Macerata, Virgilio Macerata, ing. Umberto Macerata e T. Lucovich lire 120 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria del dott. Giovambattista Cucovich, dalla congiunta famiglia Coffou lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ermanno de Mattia-Minigutti, dalla famiglia Antonio Possek lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Vincenzina Cavalcante, dalla famiglia Roberto Rossi lire 25, da Dolores Conti e marito lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Irene ved. Lovisoni, dall'ing. Arturo Fonda lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Todeschini, dalla famiglia Nicolò Ugo Zuanni lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Nardini, dal dott. Augusto Gregorich lire 10 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anna ved. Schiavon e figlia lire 50 pro Scuola Fabio Carniel; dall'ing. Ivo Schiavon lire 50 pro Congr. di Carità; da Arge e Giacomo Peroni (Roma) lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nella triste ricorrenza dell'8 febbraio, dalla famiglia Benussi lire 20 pro Istituto Industriale (fondo G. Benussi) e lire 20 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner).

Per onorare la memoria di Maria ved. Sabriz, nel IV anniversario della morte, dalla figlia e genero lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Alberto Brosch, nell'VIII anniversario della morte, dalla figlia Alberta Braumüller e genero lire 25 pro Guardia Medica.

Da Guglielmo lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da Andreuzzi lire 100, Magliari lire 50, Toso, Panusca e Sturm lire 15, Buzzi lire 50, Steinreiter lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo (ballo di beneficenza).

Da Maria Marchi lire 10, da Carlo Wostry lire 50 pro Congr. di Carità (tessere); da N. N. lire 200 pro Congr. di Carità (per sussidiare due famiglie); da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Teresa Zalateo, da Umberto Turchetti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira Zorzit, dal rag. Mea lire 10, dal dott. Pacherini lire 10 pro Congr. di Carità.

Il rancio degli artiglieri. Rammentiamo che domani, giovedì, alle 21, ci sarà nella sala del ristorante «Alla città di Parenzo» in Corso Vittorio Emanuele III, 21, il secondo rancio del 1933 indetto dall'Associazione Arma di artiglieria. Iscrizioni in sede ancora stasera dalle 19 alle 21. Quota lire 6.50. Si interviene con fazzoletto giallo. Venerdì 10 alle 19.30 sono convocati in sede tutti gli artiglieri da montagna.

Originali

Rowing da camera

Nessuno degli apparecchi tuttora in commercio possiede le particolarità del nostro modello.

Prima di fare qualsiasi acquisto visitate i nostri apparecchi originali da canottaggio, che vendiamo a piccolissime rate mensili.

C. O. & V. Cosulich

VIA S. NICOLO' N. 32, II piano - Telefono 39-69

Domani al Teatro Excelsior

La fulgente bellezza e l'arte incomparabile di

LIL DAGOVER

nel dramma

L'avventuriera di Montecarlo

di **C. Farrère** e **L. Nepoty** — Altri interpreti:

WALTER HUSTON WARREN WILLIAM GEORGE E. STONE

DIRETTORE ARTISTICO: MICHAEL CURTIZ

Grandiosa messa in scena con la completa ricostruzione di una battaglia navale.

Produzione **First National** - Sincronizzazione **Cines**

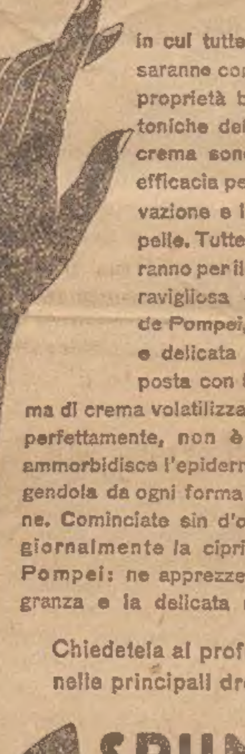
Usate la macchina da cucire **SINGER ELETTRICA**

Se già possedete una Singer, elettrificatela mediante l'applicazione del motorino elettrico Singer, che consuma quanto un'ordinaria lampadina, ossia la quinta parte del consumo di un ferro da stiro.

Facilitazioni di pagamento.
Lezioni gratis presso ogni negozio Singer.

COMPAGNIA **SINGER** PER MACCHINE DA CUCIRE S.A.I.

VERRA' UN GIORNO...



in cui tutte le Signore saranno convinte che le proprietà balsamiche e toniche della spuma di crema sono di grande efficacia per la conservazione e la cura della pelle. Tutte, allora, useranno per il volto la meravigliosa cipria Nuits de Pompei, la finissima e delicata cipria composta con fiore di spuma di crema volatilizzato. Aderisce perfettamente, non è untuosa e ammorbidisce l'epidermide proteggendola da ogni forma di irritazione. Cominciate sin d'ora ad usare giornalmente la cipria Nuits de Pompei: ne apprezzerete la fragranza e la delicata morbidezza.

Chiedetela al profumieri e nelle principali drogherie.

SPUMA di CREMA Rancé e C.ie

KRISS - Riti sacri, incantesimi di stregoni, esorcismi, danze floreali, amori violenti come uragani, canti nostalgici evocanti la infinita poesia di un paese di sogno.

IMMINENTE AL **TEATRO DEL CORSO**

OGGI - CINEMA IMPERO

La romanzesca vicenda del ladro gentiluomo

ARSENIO LUPIN

I SUOI AMORI E LE SUE AVVENTURE

nell'interpretazione dei fratelli

JOHN E LIONEL BARRYMORE

e della bella artista **KAREN MORLEY**

Film «Metro Goldwyn Mayer»

Pastiglie pettorali IFT

contro la **tosse** e **catarri bronchiali** sia cronici come pure provenienti da **raffreddori** o **influenza**.

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

Sciatica?

Rimedio di rapida azione che vi dà sollievo istantaneo

"Cosa posso mai fare per liberarmi da questi dolori strazianti?" Migliaia di sofferenti hanno trovato la soluzione nel Linimento Sloan, una sola applicazione del quale dà sollievo immediato. Esso penetra da sè senza strofinare ed **attacca la causa del male.** Subito tutti i dolori spariscono e vi sentite risollevati da tante torture e sofferenze. Usate il Linimento Sloan in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

TEATRI E CONCERTI

La prima del "Barbiere di Siviglia,,
con Toti Dal Monte al Verdi

Procedono le prove dell'opera rossiniana «Il Barbiere di Siviglia» che si darà domani sera, alle 20.30 precise, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e nell'interpretazione della soprano Toti Dal Monte, l'artista illustre che ha lasciato così forti e graditi ricordi in altra interpretazione e che ritorna sulle scene del Verdi, attesa da fervida e costante ammirazione. La signora Toti Dal Monte è giunta ieri sera nella nostra città, accolta alla stazione dagli impresari della stagione lirica ed oggi prenderà contatto con l'orchestra e con gli altri esecutori dell'opera che avrà una degna messa in scena.

Il tenore Cristy Solari è artista di riconosciuto valore. Il pubblico ebbe già occasione di apprezzarlo nella esecuzione de «La vedova scaltra» in cui il Solari profuse rare doti di intelligenza scenica e grazia di canto. Egli sosterrà la parte del «Conte di Almaviva». Anche il baritono Molinari che sarà interprete di «Figaro», è artista molto quotato avendo cantato nei maggiori teatri lirici; il basso Luciano Donaggio, nostro concittadino, non ha bisogno di presentazioni, essendo largamente apprezzate l'intelligenza e la dignità d'ogni sua esecuzione. Il basso comico Giuliani che sarà «Don Bartolo», completerà questa bella e bene affiatata compagnia di canto la quale già da alcuni giorni sta provando l'opera.

La quarta di "Sigfrido,,

S'è svolta ieri sera, alla presenza di un pubblico numeroso, la quarta rappresentazione di «Sigfrido», sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, che ha guidato lo spettacolo con la consueta intelligenza, mettendo in evidenza tutti gli episodi musicali e conseguendo fusione ed equilibrio musicale. Anche gli esecutori della scena hanno corrisposto nel canto e nel portamento, e si distinsero nelle parti sostenute. Così il tenore Parmeggiani, la soprano Burck, il basso Santiago-Font, la Spadoni, il Satariano e gli altri collaboratori hanno avuto anche ieri sera il riconoscimento e gli applausi del pubblico dopo ogni atto.

Stasera riposo. Sabato si darà la quinta recita di «Sigfrido» sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo.

Gli spettacoli al Rossetti

Un successo caloroso e immediato ottenne ieri al Politeama Rossetti il complesso del noto ballerino e attore russo Alfredo Stroganoff. L'indovinato «sketch» di canto e danze moderne eseguito con misurata comicità e non comune bravura dal rinomato Trio Barnetts, del Colyseum di Londra, è stato vivamente ammirato. Il pubblico che gremiva il teatro rimeritò gli esecutori di molti applausi. Ammirate le eleganti e graziose «Sisters Rock's» nelle loro vaporose danze e apprezzata la cantante Tilde Serrao nelle nuove canzoni presentate con garbo e bel timbro di voce. L'ottimo complesso, che è reduce da una lunga tournée nei principali teatri di varietà d'Europa, ha insomma confermato la sua rinomanza, guadagnandosi tutto il favore del nostro pubblico.

Gli "Spettacoli azzurri,, alla Fenice

Un bellissimo pubblico, che affollava il teatro, ha rinnovato ieri alla Compagnia degli «Spettacoli azzurri» di Dino Lugetti, le festose accoglienze della prima sera. Il vivace ritmo dei quadri, delle danze e delle canzoni, l'eccellente orchestra-jazz, il comicissimo Fanfulla, la brava Tina Werther e le graziose girls, hanno riportato un successone di applausi. Anche oggi l'attraente e vario programma si replica.

Il concerto odierno di Carmen Melis
al Circolo «Artis Amici»

Rammentiamo che questa sera, col programma già pubblicato, avrà luogo l'annunciato concerto della celebre artista Carmen Melis, la quale rimessasi completamente dalla lieve indisposizione, svolgerà un programma musicalmente interessante. Collaboratrice sarà la violinista Magda Gusberti, che tante volte si è fatta apprezzare dal pubblico musicale triestino, per il suo grande talento artistico.

Le audizioni alla Società dei Concerti

Si conferma, per il 15 p. v., il concerto del sommo pianista Wilhelm Backhaus, che farà sentire del Beethoven la Sonata op. 14 n. 1 in mi magg. e la stupenda Sonata op. 27 n. 2 (detta del chiaro di luna); inoltre, egli eseguirà sei pezzi per pianoforte (op. 118) e le «Variazioni su un tema di Paganini» del Brahms e la romanza in mi minore e sei studi di Chopin.

Il concerto che, ad opera della Società, dell'Istituto Fascista e del Circolo Artistico, si doveva tenere venerdì prossimo, è rimandato per ragioni tecniche alla settimana ventura. A proposito di questo ciclo di concerti, si fa rilevare ai soci che esso non si sostituisce al primitivo programma della Società dei Concerti, ma si aggiunge ad esso, e che per accedere ai concerti intersociali basterà esibire la tessera, senza staccarne alcun tagliando. Insomma, gli aderenti alla Società dei Concerti avranno in più il godimento di queste belle manifestazioni musicali dei migliori artisti concittadini.

Radio Gruppo Nord
Programma dell'8 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. - 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-14.15: Dischi di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del soprano Nini Loreda e del mezzo-soprano Pia Ghilardi: 1) a) Catalani: «Loreley», «Amor, celeste ebbrezza»; b) Bizet: «I pescatori di perle», «Siccome undì» (soprano Nini Loreda); 2) a) Thomas: «Mignon», «Non conosci il bel suol»; b) Massenet: «Werther», «Le lagrime» (mezzo-soprano Pia Ghilardi); 3) a) Puccini: «La Rondine», «La canzone di Doretta»; b) Cilèa: «Adriana Lecouvreur», «Poveri, fiori» (soprano Nini Loreda); 4) a) Bizet: «Carmen», «Habanera»; b) Verdi: «Il Trovatore», «Racconto di Azucena» (mezzo-soprano Pia Ghilardi); 5) Catalani: «La Wally», «Ebben, ne andrò lontana» (soprano Nini Loreda); 6) Rossini: «L'Italiana in Algeri», «Pensa alla Patria» (mezzo-soprano Pia Ghilardi). 19: Dischi. 19.10-19.25: Dischi di musiche moderne. 19.30: Segnale orario. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante: Orchestrina diretta dal m.o Vatta. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «Romanticismo», dramma in 4 atti di Gerolamo Rovetta. Protagonista Luigi Carini.

La serata in onore di Maria Polla-Puecher
al Politeama Ciscutti di Pola

POLA, 7

Per la serata d'onore di Maria Polla Puecher accorse a teatro una folla elegante a festeggiare l'artista concittadina, che anche questa sera, come nelle precedenti rappresentazioni di «Traviata», ha ottenuto un vivissimo successo e fu applaudita a scena aperta e alla fine d'ogni atto. Durante un intervallo la seratante cantò con dolcezza «In quelle trine morbide...», della «Manon», la «Serenata» di Guido Bianchini, e «Dicitecelo vuie», di Rodolfo Falvo, egregiamente accompagnata al piano dal maestro cav. Piero Sbisà. Maria Polla Puecher ebbe ricordi, omaggi di fiori e un magnifico braccialetto di brillanti, dono dei suoi concittadini.

Con la seratante divisero gli applausi della serata il baritono De Franceschi e il tenore Scarinci. Benissimo l'orchestra diretta dall'ottimo maestro Fratini. Domani «Andrea Chenier» con il tenore Jesus de Gaviria.

Trattenimento musicale
al Circolo ufficiali di Gradisca

Nei lussuosi ambienti del Circolo Ufficiali dell'XI Bersaglieri di Gradisca che già altre volte ha dimostrato fervore e simpatia per ogni artistica manifestazione, si è svolto la scorsa domenica dinanzi a pubblico numeroso ed elegante un concerto sostenuto dalla signora Miryam Zago Bivona e dal maestro Cesare Barison con la collaborazione pianistica della signorina Lidia Piani e della giovanissima signorina Morosina Barison.

Tra i numerosi ospiti, ricevuti dal col. comm. De Renzi e dal direttore del Circolo col. Bivona si notarono: S. E. il Generale Piccione, i conti Segrè Sartorio, il segretario politico dott. Pino, l'avv. Merenghini e signora, il conte e la contessa Attimis, il comm. Zago e famiglia, la marchesa Bourbon Del Monte, il dott. Costa e signora e numerosi altri.

La signora Miryam Zago Bivona ha dato saggio delle sue rare qualità di interprete finissima, sapiente nel modulare la voce. Dei numerosi brani da lei eseguiti commossero in particolar modo i Pastori di Pizzetti e la Strada bianca di Pratella. Accompagnò molto efficacemente al piano la signorina Lydia Piani.

Il maestro Cesare Barison ha suonato con la consueta rara maestria dei brani di Tartini e Pugnani, Kreisler e Weinberger, rendendo partecipe del successo la giovane sua figliola signorina Morosina che seppe assecondare il padre con rara musicalità e dimostrò di possedere un'innata disposizione per la difficile arte d'accompagnare al pianoforte.

Dopo alcuni brani eseguiti fuori programma la Direzione del Circolo offerse alla signora Zago e alle signorine Piani e Barison dei mazzi di fiori.

Servito con distinta signorilità il tè, le danze si iniziarono festose proseguendo sino a tarda ora.

Il concerto di stasera al Circolo impiegati e professionisti. Questa sera alle 20.45 avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale organizzato dalla Presidenza del Circolo. Esecutrici: il soprano Marion Malossi, le professoresse Paola Cosulich, Rina Benedetti e Lydia Armani. I posti a sedere si possono ritirare alla Segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio oppure alla cassa prima dell'inizio della serata.

Recite di filodrammatici

Recita del Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21, «Un acquazzone in montagna» e «I diritti dell'anima» di G. Giacosa. Prenotazioni biglietti recita in segreteria.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del bellissimo film «Ronny» con Kate von Nagy. Il posto lire 1.50.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ritorno» con Joan Crawford e R. Montgomery. Varietà.
Nazionale. 16: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Successone d'ilarità.
Excelsior. 16: «Risveglio» con John Gilbert, El Brendel, Lois Morao e Madge Evans.
Fenice: 16.30: «Anime incatenate» con M. Astor e Compagnia «Spettacoli azzurri».
Corso. 16: «La donna senza domani». Varietà: Violett Doreen e Trio Lukasz.
Eden. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: «Il primo viaggio di Gustavin». comicissima.
Italia. 16: «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch («Ufa»). Il posti L. 1.50.
Regina. 16: «Frenesia del cinema» con Harold Lloyd e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Arsenio Lupin», emozionante dramma d'amore con John e Lionel Barrymore. Capolavoro della Metro. Successo.
Reale. 16: «Pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Moderno. 15.30: «L'Atlantide» con B. Helm. Comp. Verdani: «I pastizi de Figaro».
Massimo. 15.30: «La telefonista», gioiello Cines con S. Tofano e Isa Pola. Successo.
Garibaldi. 15.30: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Ultimo giorno a richiesta.
Odeon. 15.30: «La donna del miracolo» con Barbara Stanwich. Gatto pazzo. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Ripudiata», parl. italiano e Trio Pirolin Caloriferi.
Armonia. 15.30: «Peccatrice», colosso Columbia con Mae Clarke e Marie Prevost.
Novo Cine. 16: «La ragazza del bacio» con Betty Compson. Dramma d'amore.
Savoia. 15.30: «Chi la dura la vince», parlato italiano con Buster Keaton. (Metro).
Popolo. 15.30: «Se un giorno tu vorrai» con Lilian Harvey. In chiusa Topolino.
Centrale. 15.30: «L'amazzone mascherata», parlato italiano con George O'Brien.
Belvedere. 15.30: «L'ultima squadriglia» con Erich von Stroheim. Topolino.
Venezia. 15.30: «La dattilografa», sonoro con Lewis Stone. e Topolino.
Familiare. 15.30: Serata in onore del comico Sain, e «L'angelo azzurro» con Janninge.
Roma. 15: «L'agguato dei sottomarini», sonoro cantato con William Boyd.
Argentina. Due programmi: «Fra Diavolo», parl. ital. e «A gran carriera», avventure.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì prossimo «Serata delle Viole» con doni alle signore.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Comunicazioni sindacali

Riunione impiegati periti ind. Aziende metallurgiche e Cantieri. Il Sindacato periti ind. della V. G. invita tutti i periti industriali impiegati presso le Aziende metallurgiche e Cantieri ad una riunione che avrà luogo domani 9 corr. alle 18.45, nella sede, via S. Nicolò 7, per concretare questioni d'interesse particolare.

Lo strascico di un accidente motociclistico

Come abbiamo riferito, un invalido di guerra è rimasto ieri mattina vittima di un investimento motociclistico avvenuto verso le 11 davanti al Palazzo delle Poste e telegrafi di Piazza Vittorio Veneto. L'infortunato, Marcello Zei, di 52 anni, abitante in via Boccaccio n. 3, stava attraversando la piazza nell'ora suddetta, allorchè fu investito da una motoleggera proveniente dalla via Roma. Scaraventato al suolo, lo Zei fu tosto soccorso da alcuni passanti e trasportato nell'atrio del palazzo delle Poste. Altri rialzarono il motociclista investitore e tale Giuseppe Germanin, da Contovello, che si trovava sulla moto, entrambi sbalzati a terra in seguito all'accidente.

Avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, lo Zei fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico d'ispezione gli riscontrò la frattura della gamba destra e, dichiaratolo guaribile in cinque o sei settimane, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Il motociclista investitore, fermato dal milite ferroviario Mercatelli e accompagnato al Commissariato del rione, si presentò a tarda ora di notte all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una forte contusione alla regione glutea, riportata nel capitombolo della mattina. Guarirà in pochi giorni.

Precipita da una scarpata
e muore per frattura del cranio

GORIZIA, 7

Il manovale Pietro Federico, di 42 anni, addetto alla fabbrica «Cementi Isonzo», mentre rincasava in compagnia di un amico, passando per un angusto sentiero sovrastante la linea ferroviaria, nei pressi di Salona, perdette l'equilibrio e precipitò dalla scarpata ferroviaria. L'amico accorse prontamente in suo aiuto ma, con suo grande dolore, dovette constatare che il Federico era ormai morto, avendo battuto con la testa contro la parete di pietra, sfracellandosi il cranio.

Sul posto si è recata, stamane, la Commissione giudiziaria per i necessari accertamenti di legge.

La salma, ricomposta in una bara, è stata quindi trasportata nella sede del Sindacato fascista dove fu collocata nella camera ardente.

I funerali dello sventurato hanno avuto luogo nel pomeriggio di oggi. Oltre al Direttorio del Sindacato e delle altre organizzazioni fasciste del luogo, vi partecipò la Direzione della Società «Cementi Isonzo» di Salona, che ha inviato ai funerali una corona di alloro. Altre corone erano state inviate dai camerati dell'estinto e dall'organizzazione sindacale.

Il drammatico salvataggio di due sterratori
sepolti da una frana

In via Vettor Carpaccio è avvenuta ieri una grave disgrazia in cui per poco due operai non ci rimisero la vita.

Sulla vasta area, nel punto in cui la strada scende verso via Navali, si sta procedendo all'escavo del terreno per il grande serbatoio d'acqua, un quadrilatero di un centinaio di metri di lunghezza per una trentina di larghezza. Il lavoro di sterro, incominciato per conto del Comune quattro mesi or sono dall'impresa Dante Fornasir, è, si può dire, nella sua massima parte terminato ed ora quarantadue operai stanno livellando il piano che verso l'alto si incassa fra le due sponde, le quali nel punto più alto, ch'è nel lato più breve, raggiungono i sette metri di altezza a piombo.

La frana

Sotto questa parete, ieri, verso le 13, subito dopo la ripresa del lavoro di sterro, dieci manovali, fra cui tale Carlo Socolich, di 23 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 124, Antonio Pirtz, di 42 anni, Luigi Fornasier, non meglio inlicato e Domenico Rolem, di 26 anni, stavano caricando il materiale su due carri fermi a poca distanza dalla parete dell'escavo, allorchè una massa enorme di terreno friabile, si staccò improvvisamente da uno strato roccioso e trascinando con sè assi, puntelli e travi, franò con un rombo cupo precipitando addosso ai manovali. Mentre il Rolem e il Fornasier riuscivano, con un salto, pur rimanendo parzialmente investiti, a mettersi in salvo, lo Socolich ed il Pirtz, travolti in pieno dalla frana, scomparvero sotto la grande quantità di terriccio.

Superato il primo momento di terrore, tutti gli sterratori si affrettarono a raggiungere di corsa il punto del disastro, dove trovarono il Fornasier che si reggeva a stento perchè aveva riportato ferite ai piedi. Il Rolem si era accasciato accanto a un carro, ferito leggermente ma quasi privo di sensi per il grande spavento provato.

Della disgrazia furono avvertiti la Guardia medica e i vigili al fuoco, i quali ultimi, saputo di che cosa si trattava, si affrettarono a prender seco tutti gli attrezzi di salvataggio necessari. Pochi istanti dopo, Guardia medica e pompieri erano sul posto, mentre una squadra di vigili urbani tratteneva i molti curiosi affollatisi sul posto.

La febbrile opera di soccorso

L'opera di salvataggio effettuata dai pompieri, agli ordini del comandante ing. Sapunzachi e del sottocomandante Uxa, fu faticosa, piena di pericoli. Essa richiese oltre due ore e fu compiuta sotto la continua minaccia di un altro pauroso crollo di terriccio. Nelle due ore e mezzo quasi, di angosciosa attesa degli spettatori della drammatica scena, commovente è stata la visione di tutti quelli uomini uniti insieme, nello sforzo di tutte le membra, sfidanti il pericolo di nuovo scoscendimento, che avrebbe causato una catastrofe, per salvare i due sepolti, e specialmente il povero Pirtz, del quale una mano emersa di tra il terriccio, indicava ove si trovava.

Per due ore, quasi, fino a tanto che i vigili al fuoco aiutati dai manovali, non ebbero puntellata la parete che minacciava di franare, due giovani sterratori, fecero puntello con le schiene, irrigidendosi nello sforzo di trattenere il terriccio franante. I vigili, poi, con le mani più che con le zappete, si affannavano a togliere la terra intorno al disgraziato e gli infermieri della Guardia medica Visini e Fonda e il bravo autista Furian, davano mano anch'essi al disotterramento del povero Pirtz, al quale il medico dott. Chersi praticava delle iniezioni di canfora. E quando, anche il Pirtz, per un miracolo, ma anche per l'abnegazione dei suoi salvatori, potè essere tratto da quella che per poco non era stata la sua fossa, il pubblico non potè trattenersi dal manifestare il suo plauso a tutti quei generosi che a rischio della propria avevano salvato quelle vite in pericolo.

I feriti all'ospedale

Dopo le cure d'urgenza, i salvati furono trasportati con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i medici dell'astanteria riscontrarono loro le lesioni seguenti: Antonio Pirtz, il più grave, frattura e vasta ferita alla regione omerale, al braccio destro, al Carlo Socolich, contusioni al tronco, frattura del piede sinistro, sospetto di lesioni interne; Luigi Fornasier, contusione escoriata alla gamba destra e frattura del piede sinistro; Domenico Rolem, di 26 anni, lesioni alla gamba sinistra.

Dopo le medicazioni d'urgenza i feriti, tranne il Rolem che potè rincasare, furono accolti nel reparto chirurgico di turno. Le condizioni del Pirtz, sebbene gravi, non dànno, per ora, motivo a preoccupazioni. Per gli altri due feriti qualora non subentrino complicazioni è escluso ogni pericolo. Durante la sera, le condizioni dei feriti erano stazionarie.

L'interessamento del Questore

Appena avuta notizia della disgrazia, si è recato all'Ospedale Regina Elena il Questore comm. Laino, che ha voluto essere informato minutamente sulle lesioni riportate dagli sterratori e sulle loro condizioni generali.

All'opera di salvataggio assisteva anche il segretario generale del Comune, dott. Magnani, recatosi sul posto anche per il Podestà sen. Pitacco. Egli ebbe parole di vivo elogio per l'abnegazione di tutti coloro che avevano partecipato all'opera di soccorso.

Sulle cause della frana e sulle eventuali responsabilità fu avviata una severa inchiesta.

Un mendicante prepotente
un ospite indesiderabile e un beone

Sorpreso a importunare i passanti, ai quali chiedeva in maniera vessatoria qualche spicciolo di elemosina, tale Michele Macek, di 57 anni, senza fissa dimora, fu fermato l'altro giorno dall'agente Marchesini della squadra mobile, che lo accompagnò poi in Questura. Il Macek, interrogato, cercò di giustificarsi narrando che s'era messo a mendicare solo per raggranellare il denaro occorrentegli per passare la notte in uno dei ricoveri della città. Ma è risultato che è un mendicante abituale e prepotente, pronto ad inveire contro coloro che gli negano l'elemosina. Più tardi fu inviato alle carceri.

— Dallo stesso agente Marchesini fu arrestato certo Filippo Malatesta, di 45 anni, da Rimini, il quale, diffidato tempo fa a non rimettere più piede a Trieste, vi aveva invece fatto ritorno, sicuro di passarla liscia. Finito in Questura, dovette poi seguire due agenti di p. s. che lo tradussero alle carceri, in attesa di farlo definitivamente rimpatriare.

— Trovato in istato di ripugnante ubriachezza, tale Mario S., di 35 anni, abitante in salita Trenovia, fu l'altra sera fermato dal vicebrigadiere La Rocca e dall'agente Gnocchi della squadra mobile, e tradotto, non senza fatica, negli uffici della Questura. Colà, smaltita la sbornia, fu interrogato e più tardi accompagnato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Quando la coscienza non è tranquilla...

L'altra sera il vicebrigadiere Testa e l'agente Farias, della squadra mobile, stavano percorrendo la piazza Oberdan, allorchè s'imbatterono in un individuo il quale assomigliava stranamente a un ricercato. Fermatolo, gli chiesero i documenti d'identità personale; ma il tizio, che aveva la coscienza poco tranquilla, arretrò di qualche passo e quindi si diede alla fuga. Messisi alle calcagna del fuggitivo, il sottufficiale e l'agente riuscirono dopo un inseguimento movimentato a raggiungerlo e lo tradussero in Questura, ove fu identificato per tale Carlo Giubbei, di 32 anni, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5. Il funzionario di servizio che lo interrogava trovò nell'incartamento riguardante l'arrestato, che egli si era reso contravventore alle disposizioni sulla libertà vigilata e che per questo fatto la autorità giudiziaria lo aveva assegnato per un anno a una colonia agricola. Il Giubbei, dopo aver confermato quanto risultava a suo carico, fu accompagnato alle carceri in attesa di essere inviato a destinazione.

Un motoveliero contro una diga
a causa della fitta nebbia

POLA, 7

L'altra notte, a causa della nebbia, il motoveliero «Serafina Giovanna», di proprietà dei fratelli Giani, di Rimini, andò a cozzare contro la diga che chiude il porto di Pola, riportando una falla pericolosa a un fianco.

Per interessamento dell'Ammiraglio conte Castracane, si recarono subito sul posto due rimorchiatori della R. Marina, che portarono il motoveliero nelle acque del R. Arsenale dove, con l'aiuto di una potente gru, potè essere sollevato in modo da permettere la chiusura della falla. Il motoveliero ha potuto quindi riprendere il mare.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Conferenza sul Fascismo. Oggi alla Scuola di avviamento professionale, il dott. Lunder ha tenuto una interessante conferenza sul Fascismo. Alla riunione erano presenti il direttore arch. Vidrich e tutti gli insegnanti, i quali si congratularono vivamente con l'oratore.

Grave infortunio. Ieri, certo Luigi Cermar fu Francesco, di anni 23, lavorava a circa 200 mentri di distanza da una mina prossima al brillamento. Improvvisamente la mina esplose e una grossa pietra andò a colpirlo alle gambe. Trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico di turno gli riscontrò una ferita da punta alla regione sopramalleolare sinistra e la frattura della tibia destra. Dopo le cure venne giudicato guaribile in otto settimane.

Sul lavoro. Certo Ulderico Modost di Antonio, di anni 28, abitante a Staranzano, mentre ieri lavorava in casa riportò un taglio alla mano destra, che gli fu medicato all'Ospedale.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il giro delle Dolomiti e le gite
dello Sci Club Monte Tricorno

Lo Sci Club Monte Tricorno effettuerà nelle prossime due settimane due importanti manifestazioni, alle quali sin d'ora è assicurato il più lusinghiero successo. Quando lo Sci Club organizza una gita, i partecipanti sanno di poter essere sicuri della perfetta organizzazione, nonchè di un ottimo trattamento, che sta in contrasto con il basso prezzo fissato per le manifestazioni.

Ai campionati di Cortina

L'annuale gita a Cortina d'Ampezzo avrà luogo nei giorni 18-21 febbraio in occasione dei Campionati Nazionali di Sci che si disputeranno quest'anno a Cortina. La data per questa gita non avrebbe potuto essere scelta in un periodo migliore, anche con riguardo alle grandi festività che si svolgono a Cortina verso la metà di febbraio.

Lo Sci Club Monte Tricorno assicura ai primi 25 iscritti alla gita un trattamento di assoluto favore in un ottimo albergo di Cortina: per la pensione completa dal 18 al 21 febbraio verrà praticato il prezzo di sole lire 90, tutto compreso. Ecco un'altro miracolo dell'organizzazione.

Programma: partenza da Trieste sabato 18 corr. alle 14 con autocorriera di lusso. Cena e pernottamento a Cortina. Domenica 19 corr., Gare di salto e gita a Misurina. Lunedì 20 corr., gita al Nuvolao. Martedk 21 corr., gita ai Tondi di Faloria. Ore 17 partenza per Trieste. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 19 alle 20 nella sede sociale, via Mazzini 30 (telef. 36-01).

Il convegno di Corvara

Domenica 12 corr. avrà luogo la partenza dell'autocorriera per Arabba-Corvara. Partiranno da Trieste con questa corriera pure i partecipanti al giro delle Dolomiti, organizzato dallo Sci Club Monte Tricorno. I posti nell'autocorriera sono pressochè esauriti; coloro che desiderano partecipare alla gita dovranno prenotarsi entro questa sera.

La partenza da Trieste avrà luogo domenica 12 corr. alle 6 con autocorriere. Colazione ad Arabba. Nel pomeriggio al Passo Pordoi. Cena e pernottamento all'Albergo Maria.

Lunedì 13: Salita alla Cima Boè m. 3152 (colazione dal sacco) e nel pomeriggio, per la Val Lasies discesa a Canazei. Cena e pernottamento all'Albergo Maria.

Martedì 14: Rifugio Contrin, Passo di Paschè (m. 2520), colazione dal sacco; nel pomeriggio discesa a Pozza per la Valle di S. Nicolò. Ritorno a Vanazei per mezzo di autocorriere (lire 3.40). Cena e pernottamento.

Mercoledì 15: Antimeriggio riposo. Dopo la seconda colazione, partenza per Mazzine Rif. Vapolet (2255). Quì cena pernottamento.

Giovedì 16: Traversata del Gruppo del Catinaccio, Passo Principe, Passo Antermaja (2487); Rif. e Lago di Antermaja (colazione dal sacco): Val Duron, Campitello Canazei. Cena e pernottamento.

Venerdì 17: Antimeriggio riposo, dopo la seconda colazione al Passo Fedaja (m. 2059). Cena e pernottamento Rifugio Venezia.

Sabato 18: Salita alla Marmolada (m. 3309); colazione dal sacco. Nel pomeriggio discesa a Canazei, cena e pernottamento.

Domenica 19: Dopo il caffelatte salita al Pordoi. Quì colazione di mezzogiorno all'Albergo Maria. Nel pomeriggio magnifica scivolata ad Arabba. Alle 14 partenza delle corriere per Trieste.

Prezzo per ciascun partecipante lire 250, che comprende, oltre ai pasti ed ai pernottamenti dalla sera del 12 al mezzogiorno del 19, anche: tutte le tasse, la percentuale di servizio, il riscaldamento, nonchè il costante accompagnamento di guide alpine (una guida ogni 8 partecipanti circa). Le iscrizioni si chiudono domani, mercoledì, sera.

Riduzioni eccezionali per Tarvisio

In seguito alla richiesta avanzata dallo Sci Club Monte Tricorno, le Ferrovie dello Stato hanno accordato, in occasione della prossima festa (anniversario del Concordato), che la riduzione straordinaria per Tarvisio (passaggio lire 24 per il viaggio di andata e ritorno) trovi già applicazione per la partenza da Trieste con il treno delle 16.05 del venerdì, con ritorno a Trieste domenica sera. Il numero dei posti disponibili è limitato.

Presso lo Sci Club Monte Tricorno si accettano pure prenotazioni per il soggiorno a Valbruna. Per questi due giorni festivi si potrà aver lassù la pensione completa di due giorni per lire 45; compresi i corsi di sci lire 65.

Per poter fruire di questo trattamento di favore, gli sciatori dovranno prenotarsi entro domani sera presso lo Sci Club Monte Tricorno

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: coperto, vento nullo, —0, cm. 25; Valbruna: coperto, vento nullo, —0, cm. 30; Lussari: coperto, vento nullo, —5, m. 1; Cortina: coperto, vento nullo, —1, cm. 20; Sappada: coperto, vento nullo, —4, cm. 40; Arabba: coperto, vento nullo, —2, cm. 40; Asiago: coperto, vento nullo, —2, cm. 25; Misurina: coperto, vento nullo, —4, cm. 40; S. Martino: coperto, vento nullo, —2, cm. 15.

Campionato avanguardista di pallacanestro

Lunedì sera si svolsero le partite in programma per il campionato provinciale di pallacanestro Avanguardista. Tutte e due le partite furono animate, ma specialmente la prima, tra gli azzurri della 640.a Legione e quelli della 716.a Legione, fece vivere ai loro sostenitori, accorsi numerosi e rumorosi, dei momenti di entusiasmo e di amarezza, specialmente a quelli della Legione «Ivancich» che consideravano la partita una delle più facili del campionato. La 716.a Legione, partita all'inizio a tutta andatura, non ha esitato ad infiltrarsi nelle difese avversarie, infilando parecchi canestri senza che la sfuocata squadra della 540.a Legione sapesse reagire con decisione. Solo la ripresa ha saputo portare in vantaggio gli azzurri, che negli ultimi minuti hanno battuto duramente per mantenere il vantaggio conquistato. La partita si è chiusa con 20 punti per la 640.a Legione contro 21 della 716.a Legione.

La seconda partita, pure molto animata ma caotica, ha visto nel secondo tempo una bella ripresa dei rossi della 714.a Legione, che hanno cercato di attenuare almeno in parte il forte distacco iniziale dei bianco-azzurri della 642.a Legione. L'incontro trovava alla fine vincente con 27 punti la 642.a Legione, contro 16 della 714.a Legione.

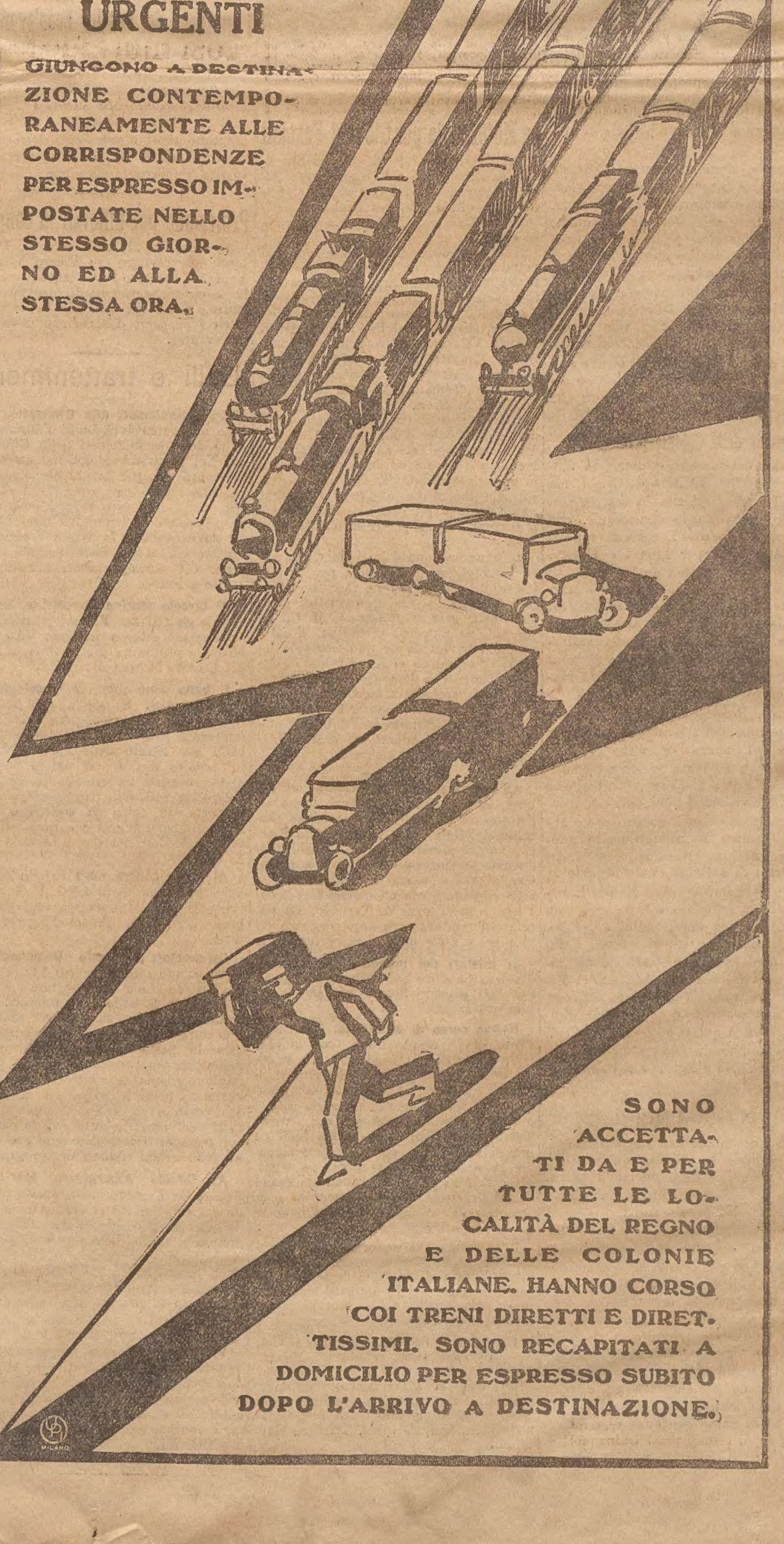
Domani, giovedì, si giuocheranno le seguenti partite: ore 19.15: 715.a Legione «Rismondo» contro 642.a Legione «Beuzzar»; ore 20: 298.a Legione Marinara contro 714.a Legione «Oberdan».

Vittoria della staffetta svedese
ai campionati mondiali di sci

INNSBRUCK, 7

Nella seconda giornata del campionato di sci ad Innsbruck, è stata disputata la gara delle staffette su un percorso di km. 40 suddiviso in quattro frazioni. La vittoria è spettata ai quattro sciatori della Svezia con ore 2.49' 4 decimi. Gli italiani (De Zulian, Vuerich, Silligo e Menardi) sono giunti al quinto posto in ore 3.1'28'' 2 decimi. Ecco la classifica:

1) Svezia (Heslund 42'49'' 4 decimi, Utterstroom 41'17'' 2 decimi; Englond 42'3'' 8 decimi, Bergstrom 42'50''), nel tempo complessivo di ore 2.49' 4 decimi; 2) Cecoslovacchia A in ore 2.57'34'' 4 decimi; 3) Austria A in ore 2.57'51'' 4 decimi; 4) Austria B in ore 2.58'; 5) Italia in ore 3.1'28'' 2 decimi; 6) Cecoslovacchia B in ore 3.8'24'' 4 decimi; 7) Polonia in ore 3.14'17'' 8 decimi; 8) Jugoslavia in ore 3.19'43'' 6 decimi; 9) Ungheria in ore 3.27'8''; 10) Romania in ore 3.36'56'' 4 decimi; 11) Bulgaria in ore 3.44'17'' 6 decimi.



Per pietà del fidanzato malato

s'appropria 60.000 lire del principale

(Tribunale Penale) Nell'agosto u. s. l'ing. Alfredo Frassini, proprietario di un deposito di oggetti d'elettrotecnica in piazza Vittorio Veneto, esaminando i registri della sua azienda fu sorpreso nel rilevare delle irregolarità che lo misero in sospetto. Da un più attento esame accertò infatti che le cifre elencate nei libri erano alterate e che alcune non corrispondevano con il «salda conti». Non v'erano dubbi: quelle alterazioni dovevano nascondere qualche pasticcio.

Primi accertamenti

Riservandosi in proposito un'inchiesta minuziosa, il sig. Frassini potè accertare così ad occhio e croce in un primo momento, che le alterazioni riscontrate tendevano a celare versamenti per l'importo di 5000 lire che pur essendo state riscosse non figuravano registrate nei libri. Il giorno appresso, l'ing. Frassini, continuò l'esame, confrontando fatture, note, registri «pezzo d'appoggio» ecc. Il risultato di questo controllo fu sconcertante: ben 30.000 lire anzichè prendere la via dell'ufficio cassa avevano cambiato l'itinerario per chissà quale meta ignota e lontana.

Chi era il colpevole? A furia di pensarci, l'ing. Frassini credette di avere trovato in una propria impiegata la causa di tanta disorganizzazione e, di conseguenza, la responsabilità degli ammanchi. Ma quell'impiegata, Wanda Carminati fu Giuseppe, nata nel 1899 a Pola, abitante nella nostra città in via Cecilia Rittmeyer 14, non si trovava in quei giorni in ufficio: era l'agosto e si era recata a Sappada, per trascorrere qualche settimana nella quiete riposante di quella ridente e fresca zona carnica, per cui l'ing. Frassini, impaziente d'interrogarla, salito sulla propria automobile, filò direttamente a Sappada, ove non tardò a rintracciarla in un albergo.

Villeggiatura interrotta

Dopo di aver messo a soqquadro valigie, cassetti ed indumenti nella speranza di rinvenire qualche traccia che rivelasse la colpa della Carminati, l'ing. Frassini le ordinò di salire sull'automobile nell'intento di condurla a Trieste per la resa dei conti. La donna, a cui l'inaspettata e improvvisa apparizione del proprio principale, aveva fatto venire le convulsioni, si ribellò all'idea di troncare in modo sì brusco una villeggiatura iniziata così lietamente qualche giorno prima. Ma l'ing. Frassini fu inflessibile: visto che la Carminati opponeva resistenza, si rivolse ai carabinieri, ai quali espose il caso. La Carminati fu in tal modo fermata e tradotta quindi, in istato di arresto a Trieste, ove l'ing. Frassini denunciò il fatto all'autorità giudiziaria.

Attraverso una più accurata indagine, l'ing. Frassini potè formulare successivamente un'accusa specifica contro la Carminati, affermando che nei quattro anni che si trovava presso l'azienda, ella s'era appropriata indebitamente di circa 70.000 lire.

L'autorità inquirente completò l'accusa col ritenere responsabile la Carminati oltre che di appropriazione indebita, anche di falso in scrittura privata, avendo falsificato sei firme dell'ing. Frassini, apposte su ricevute, per occultare il reato di appropriazione indebita, nonchè di essersi appropriata di alcune centinaia di lire in danno del suo precedente datore di lavoro, Giovanni Damiani e di avere fatto doppio uso di marche di lusso e scambio su 45 fatture della ditta ing. Frassini.

Le ammissioni in istruttoria

In sede istruttoria, la Carminati ammise, in parte la sua responsabilità per l'accusa di appropriazione indebita, dicendo di averla commessa per seguire l'impulso di un sentimento di pietà e di amore per un suo fidanzato, certo Bartolini, il quale, ammalato gravemente di tubercolosi, aveva bisogno urgente di cure. Risultò infatti che la Carminati, conosciuto nel 1928, il Bartolini, si era occupata per farlo accogliere nel sanatorio di Ancarano prima e in quello chiamato «Villa delle Rose» di Arco poi. Certo, il solo stipendio che ella percepiva presso la ditta Frassini, non era sufficiente per far fronte alle spese e quindi, dapprima con circospezione, ella cominciò a trattenersi piccoli importi che riscuoteva dai clienti della ditta, poi... presa l'abitudine, favorita dalla facilità dell'operazione e resa ardita da un certo senso di sicurezza, non ebbe più esitazioni: le trattenute oltre a diventare maggiori furono sistematiche. A garantirsi contro ogni eventuale sorpresa, ebbe cura di imbrogliare un po' la registrazione alternando e spostando cifre in maniera da rendere difficile un rapido controllo. Però la Carminati, ammise li essersi trattenuta solo 20.000 lire. Si lagnò poi del modo con cui il Frassini era andato a rintracciarla a Sappada.

— Mi percosse a sangue — disse — e mise le mani nelle mie valigie.

L'ing. Frassini negò di aver percosso l'impiegata e dichiarò che questa nell'intento di fuggire dall'automobile, aveva urtato col viso contro uno spigolo in modo da ferirsi. Ammise poi di avere esaminato l'interno delle valigie appartenenti all'impiegata.

«E' per amore che ho peccato!»

La Carminati, rinviata a giudizio, è comparsa ieri mattina, nell'aula della quinta sezione, per rispondere dei numerosi reati a lei addebitati.

Presiedeva il cav. Gnezda; giudici: cav. Fabrio e cav. Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere: Janni.

L'accusata era difesa dall'avv. Robba. L'ing. Frassini s'era costituito Parte Civile con l'avv. Berton.

Piccola, magra, con la testa incapsulata in un berretto nero, corpo avvolto in un attillato mantello bruno-grigio, la Carminati s'è difesa con vivacità e scaltrezza, ammettendo gradatamente le sue colpe, a seconda delle prove che balzavano via via dagli atti e dalla voce dei testimoni. Sistema di difesa interessante; era una specie di lento ripiegamento, ma prima di cedere il terrena all'accusa che incalzava, quante esclamazioni di sdegno; quali proteste! E poi, vista la situazione ormai disperata, ecco la Carminati fare scattare la molla del sentimento, della pietà, dell'amore.

— E' per amore che ho peccato! Per dare vita a quel mio povero fidanzato, ma nulla, purtroppo è servito, poichè, nonostante il mio sacrificio non ho potuto strapparlo alla morte. Indi l'imputata s'è accasciata sulla panca.

E' stato interrogato poi il dott. Fontana, in rappresentanza dell'Intendenza di finanza. Egli ha dichiarato che l'Erario non subì alcun danno per il doppio uso delle marche da bollo fatto dall'imputata. Il sig. Damiani ha spiegato di avere sottaciuto all'ing. Frassini quando gli chiedeva informazioni sul conto della Carminati, l'affare dei bolli, per non comprometterla.

La sentenza

L'ing. Frassini ha confermato in pieno la denuncia, dicendo che, in sostanza il danno arrecatogli dalla Carminati ascendeva a circa 60.000 lire.

Indi sono comparse quale testi, alcune impiegate della ditta Frassini, per confermare, nei diversi dettagli, la denuncia.

Poi s'è svolta, animatissima, la discussione tra la P. C., e il P. M. che ha chiesto 3 anni, 3 mesi e 20 giorni di reclusione, 4660 lire di multa, col condono di 2 anni, 8 mesi e 20 giorni, e la difesa.

La Carminati non ha potuto resistere alla tentazione di interloquire con proteste e con grida contro le argomentazioni della P. C. a segno che il Presidente è stato più volte costretto ad ammonirla.

Infine, il Tribunale, fatto un sereno esame delle circostanze processuali, ha ritenuto la Carminati colpevole di appropriazione indebita continuata e doppiamente aggravata per un importo non in feriore a 40.998.45 lire, nonchè del doppio uso di marche da bollo, per cui l'ha condannata a 2 anni, 11 mesi di reclusione, a 5400 lire di multa, al pagamento di 40.998.45 lire a favore della P. C. Della pena le sono stati però condonati 2 anni 6 mesi e l'intera multa, ciò ha contribuito a calmare l'agitazione dell'imputata, perchè, dato il condono e tenuto conto del carcere preventivo già subito ella riacquistava la libertà.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 353, 402, 385, 403, 404; giov. cop. in I 183, 185, 186, 187, 188; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 400, 385, 407, 410, 411; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 106, 109, 110, 111, 112; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 68, 69, 70, 71, 72; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 65; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22 —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 65, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich carico: 2 marinai.

CORRISPONDENZA APERTA

Numismatico. L'«aes rude» consisteva in un pezzo di rame greggio che serviva agli scambi nella prima epoca romana. Si ritiene (Momusen) che l'uso di imprimere il metallo abbia avuto inizio soltanto con i decemviri. In precedenza mezzo di pagamento erano i capi di bestiame (pecus) da cui l'origine della parola «pecunia» che venne a significar moneta. Soltanto nell'anno 289 a. C. si ebbero le vere monete di rame e di bronzo, nel 269 quelle di argento e appena nel 197 quelle d'oro.

Risolvente. I contratti di lavoro hanno delle disposizioni precise, tra le quali sarà certamente accennato il caso a lei successo. Comunque si rivolga al Sindacato della sua categoria.

Decarex. Non comprendiamo quale fine abbia la sua domanda che chiameremo... «ingenua» in rapporto alla correttezza del suo scritto che dimostra una coltura superiore a quella di un ragazzo della terza «normale».

Bianca. 1) Si rivolga al Museo di storia ed arte, via della Cattedrale n. 15. — 2) Certo che sì, ma cambieranno di colore.

Un'ignorante. Ella deve rivolgersi alla sezione di Trieste della «Dante Alighieri, via Geppa n. 3

Per aspera. L'articolo 2 del T. U. delle leggi sul reclutamento prescrive che nessun cittadino italiano soggetto all'obbligo della leva può essere ammesso a pubblico ufficio se non prova di aver soddisfatto all'obbligo stesso, ovvero (qualora la sua classe non sia stata ancora chiamata) di aver chiesto l'iscrizione nelle liste di leva. Come vede, lei è perfettamente in regola — abbia o non completato la ferma — e quindi potrà allegare il documento alla pratica.

— *Orgoglioso.* Inutile venga a scagliarci addosso le sue misantropiche recriminazioni. Lei soffre perchè agisce con poco cervello. Tutto il suo male sta nel nascondere ciò che è, nel volersi attribuire doti che non possiede. Ha già detto il Leopardi: le persone non sono ridicole se non quando vogliono parere o essere ciò che non sono.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.25 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

La Borsa di Trieste

febbraio	6	7	febbraio	6	7
Rend. 3½%	80.75	80.75	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.75	86.65	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.30	87.30	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	101	101	Tram	191	191
B. T. n. 1940	101.90	101.90	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.90	101.90	Ampelea	135	135
Dan. Sava	151	148.50	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	505	505	Capt. R. A.	35	35
Comit	1050	1050	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3090	3090	Cem. Spal.	58	58
Ass. Ital.	612	512	Set. Cem.	60	60
Infortuni	1520	1515	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1355	1360	S. I. P.	35	35
Riun. B	1332½	[illegible]	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	107	Edison or.	512	512
Cosulich	25	25	Edison p.	317	317
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	174	172
Meridion.	764	758	Pergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 67.15; New York 19.525; Francia 76.25; Svizzera 377.

Mercato poco attivo. Valori di Stato leggermente calmi. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi irregolari. Previsioni incerte. Nei cambi ferma la sterlina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Onorato, Paolo.

NASCITE (7 gennaio 1933): Legittimi: Tagliolato Marta di Angelo; Zorn Luciana di Omero; Rutigliano Emma di Gaetano; Prister Marina di dott. Paolo; Gregori Carlo di Antonio; Corli Jolanda di Giuseppe.

DECESSI: Bello ved. Vidmar Emma a. 75; Cok Gasparo Giuseppe a. 78; Fratter ved. Rossi Anna a. 88; Cernigoj Emilia a. 18; Miklavec Giuseppe a. 54; de Baronio nob. Rosenthal ved. Lovisoni Irene a. 77; Benporad Giacomo a. 94; Eder ved Klampferer Eva a. 59; Marvin Giovanni a. 57; Svetina Amalia a. 30; Brandolin Luciano a. 1 e mezza; Codnich Giovanni 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Di Leuardo Ettore, elettricista e Mozina Lucia, casalinga; Giudici Antonio, marinaio e Justic Maria, casalinga; Gregori Carlo, tubista e Bratus Cornelia, casalinga; Pastrovicchio Leopoldo, negoziante e Marussi Amalia, casalinga; Prelz Marcello, costruttore meccanico e Piazza Giovanna, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Perchè avete il viso sempre così morbido?

"Grazie all'emolliente olio di oliva contenuto nella crema da barba Palmolive". Per quanto la barba sia dura e la pelle sensibile, la crema da barba Palmolive vi offre un mezzo per radervi rapido e perfetto.

L. 7.50

CREMA DA BARBA
PALMOLIVE

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Costituito con Decreto Legge 2 Settembre 1919, n. 1627 - Convertito in Legge 14 Aprile 1921, n. 488.

CAPITALE LIRE CENTODUEMILIONI - RISERVE L. 53.000.000

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI

Serie speciale 4,50%

„ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE„

PER LIRE UN MILIARDO

Ammortizzabili in vent'anni, al valore nominale di L. 500, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio.

Nei primi cinque anni, verrano sorteggiati CINQUE PREMI, DI LIRE UN MILIONE OGNUNO, IN CIASCUN ANNO.

Il sorteggio dei premi sarà effettuato annualmente, sulle obbligazioni in circolazione, il 1.o dicembre, in Roma, presso la sede del Consorzio di Credito

Le obbligazione della presente emissione, costituite in serie speciale, hanno come contropartita l'operazione di finanziamento per lire **UN MILIARDO** concessa dal Consorzio di Credito all'**Istituto per la Ricostruzione Industriale — Sezione smobilizzi** — con atto in data 31 gennaio 1933-XI, a rogito Notaro Capo di Roma N. 16.759 Rep., contro cessione di quota parte dell'annualità di sovvenzione accordata in virtù dell'art. 15 del D. L. 23 gennaio 1933, n. 5.

Le annualità dovute dallo Stato al Consorzio di Credito, come da accettazione della cessione da parte del Ministro delle Finanze in data 1.o febbraio 1933-XI, **assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.**

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono **garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.** Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli, sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni, e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500, più interessi (dietimi) dal 1º gennaio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, da scambiarsi al più presto, coi titoli definitivi, esclusivamente presso la Cassa emittente della ricevuta stessa.

Rendimento 5,66% circa, oltre ai premi

I premi, per complessive Lire 25 MILIONI, rappresentano, per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di L. 0,27%.

Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio, sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — **Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde — Istituto di S. Paolo in Torino — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa di Novara.**

Le sottoscrizioni si ricevono a partire dal 6 febbraio 1933-XI.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

BLENORRAGIA Acuta - Cronica

Cistite - Prostatite - Restringimento

SIFILIDE - IMPOTENZA

Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri 5. Roma (140)

L'influenza non va solo curata, ma deve essere prevenuta.

Gli igienisti hanno accertato che molte malattie contagiose fra cui l'influenza, invadono l'organismo attraverso le prime vie respiratorie: naso e gola. Due o tre comode applicazioni quotidiane di "Rinoleina„ sono il più sicuro sbarramento all'infezione.

LA RINOLEINA

specifico per le malattie del naso e della gola, è il miglior preventivo e curativo dell'influenza raffreddori e affezioni delle vie respiratorie.

Si vende in tutte le farmacie a L. 5.50 il tubetto (ribasso 5%)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' assolutamente scelta, attestati, referenze, friulane, istriane, trentine, tedesche, slave, altre nazionalità offronsi miti pretese. Ventisettembre 17; telefonare 5049. 11574 A

BONNE tedesca, altra toscana; cuoca capacissima; cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 62852 A

CUOCA media età, capacissima anche dolci, conoscenza tedesco offresi a distinta famiglia. Indirizzo: via Malcanton n. 19, IV, presso Muharem. 32480 A

DOMESTICA tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 62816 A

DOMESTICA capace tutto fare, brava, lunghi attestati offresi. Commerciale 40, portinaia. 32494 A

DONNA servizio capace, per piccola, distinta famiglia offresi prontamente. Via Roma 22, portiere. 62795 A

DONNA capace tutti lavori offresi. Felice Venezian 4. 32497 A

DONNA brava, paziente, fidata offresi. S. Caterina 1, p. 7. 62836 A

FRIULANA pratica offresi stabile oppure prestaservizi. XXX Ottobre 4, III, sinistra. 32524 A

GIOVANE robusta offresi come domestica presso famiglia distinta. Maiolica 11, Apollonio. 32501 A

PERSONA civile offresi famiglia signorile aiuto stanze, capacissima stirare. Offerte «Tina», Foscolo 46, portineria. 62826 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 62716 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Fabio Severo 12, III. 62780 A

PRESTASERVIZI buone referenze offresi ore pomeridiane. Via Tesa 3, II, sinistra. 62817 A

PRESTASERVIZI onestissima, con attestati offresi tutto fare ore, anche tutto il giorno, miti pretese. Scuole Nuove 2, IV, Emilia. 62823 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, stirare e tutti lavori di casa offresi pure stabile. Corso Garibaldi n. 5, portinaia. 32499 A

PRESTASERVIZI media età, capace tutto fare, anche cucinare offresi tutta giornata. Cecilia 15, portinaia. 32511 A

RAGAZZA friulana, fiducia, offresi per lavori casa a persona sola oppure piccola famiglia. Galileo 9, portinaio. 32506 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati offresi dalle 14 alle 18. Rivolgersi nel pomeriggio via Settefontane 13, III, porta 20. 32488 A

RAGAZZA 16-enne sana, offresi piccola famiglia. Via Udine 3, portinaio. 32508 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Via Timeus 4, IV, Sarochetti. 62838 A

RAGAZZA principiante, sana, offresi a buona famiglia. Lazzaretto Vecchio 18, II. 62847 A

RAGAZZA friulana bella presenza, ottimi attestati, tutto fare, preferibile cucinare offresi prontamente. Cassetta 11622 A, Unione Pubblicità. 11622 A

RAGAZZE due, una pratica qualsiasi lavoro domestico, lunghi attestati, l'altra 17-enne, primo servizio, forte, capace per tutti lavori offronsi poca paga. San Giorgio 5, puortineria. 3157 A

SIGNORINA pratica bambini offresi a giornata, anche mezza, aiuto lavori di casa. Bossetti 28, p. 19. 62778 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici governanti, nurses, segretarie, direttrici, ragazze tuttofare, Trieste, Milano, città meridionali, Napoli, Sicilia, Roma, altre città estero, cercansi. XX Settembre 17 11217 B

A. A. A. A. RAGAZZE due cameriere, una tutto fare, disposte recarsi provincia, eventualmente altra città, paghe 140, 180, 200, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11573 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 32541 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, signorine, segretarie cercansi. Zonta 5, primo. 62855 B

BAMBINAIA-cameriera tedesca, altra italiana; domestiche capaci Roma, Padova cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 62853 B

CAMERIERA brava, con attestati cercasi. Via Gatteri 6, I. 32551 B

DOMESTICA 20-30-enne sana, capace tutti lavori, disposta recarsi a Roma, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati. Via Guido Reni 11, p. 8. 32493 B

DOMESTICA giovane, sanissima, friulana o istriana cerca famiglia ufficiale. Presentarsi Revere 1, 18, ore 14-15 e 18-20. 62846 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Fabio Severo 44, III porta 8. 32509 B

RAGAZZA brava, sappia bene cucinare cercasi. S. Lazzaro 23, I, destra. 32530 B

RAGAZZA 25 a 30 anni, che sappia cucinare cerco. Luigi Ricci 4, deposito carboni. 32523 B

RAGAZZA onesta, brava cercasi. P. Leonardo da Vinci 3, III p. destra. 32525 B

RAGAZZA tutto fare, ottime referenze, disposta recarsi Napoli cercasi. Raffineria 11, Moretti. 62805 B

RAGAZZA onesta, brava per lavori domestici, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, destra porta 4. 62814 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DISTINTO 38-enne contabile, corrispondente provetto, lunga pratica, requisiti, referenze, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Scrivere fermo posta Trieste tessera ferroviaria 299517. 32409 C

ABILISSIMO pensionato assume anche domicilio, impianti, regolazioni contabili, qualsiasi lavoro ufficio, condizioni modicissime. Referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 62792 C

AUTISTA I. III, già sottufficiale auto, istruito, buona famiglia, pratico lavori ufficio e dattilografia, occuperebbesi per ambo mansioni, disposto recarsi ovunque. Scrivere Cassetta 11615 C Unione Pubblicità. 11615 C

COMMESSO calzature-pelletterie, ottime referenze, federato, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 62763 C

DISTINTA famigliola (quattro donne) offresi custode uffici, casa, compenso abitazione. Indirizzo Piccolo. 62798 C

GIOVANE volonteroso, offresi come riscuotitore, guardiano, posto fiducia, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 62821 C

IMPIEGATO 10.000 cauzione, cerca qualunque posto. Cassetta 11632 C Unione Pubblicità. 11632 C

PORTINAIA autorizzata donna sola, cerca posto, lunghi attestati, buone referenze. Coroneo 3, Cerne. 62781 C

SIGNORINA perfetta contabile bilancista corrispondente tedesco, croato, cercasi. Cassetta 11633 C Unione Pubblicità. 11633 C

VEDOVA, offresi presso persona sola oppure piccola famiglia tutto il giorno, anche per bambini. Telef. 50-49. 32555 C

I collettivi continuano in VI pagina

KRISS - Narra l'amore fra gli indigeni che non avendo complice la finzione della civiltà, esplode in una forma assolutamente sincera e violenta, spesso feroce; chiunque cerchi di rubare all'altro l'oggetto amato è condannato a morire.

IMMINENTE AL

TEATRO DEL CORSO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

ABITI, soprabiti, uomo confezionansi massima perfezione lire 120, comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 11660 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti, soprascarpe, trombini gomma, riparazioni impermeabili bambole, giocattoli celluloide, spruzzatoi ecc. Steindler, piazza Cavana 3. 3155 CC

CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie ripara prontamente maestra. Artisti 7. 32548 CC

MENRADESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 32460 CC

ONDULAZIONI ferro, gratis sino tutto venerdì prossimo. Via Mazzini 7. 62859 CC

PERMANENTI a prezzi miti. Salone Orfea, Molinavento 5. 62820 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. lire 30. Corso 45, portineria. 11643 CC

PULITURA secco, garanzia, vestiti uomo lire 10, donna 7, colli lucidi perfettissimi 0.30. Ricci 5. 62793 CC

RADIORIPARAZIONI apparati, cuffie, altoparlanti eseguisce brevissimo tempo laboratorio radiotecnico specializzato piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3056 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A impiegato(a) offresi impiego di fiducia, 600 mensili. Cauzione garantitissima L. 6000 conto corrente. Indirizzo Piccolo. 11661 D

DATTILOGRAFA veloce italiano, tedesco, perfetta stenografia tedesca, buone referenze, cercasi. Cassetta 11638 D Unione Pubblicità. 11638 D

GARZONA parrucchiera, possibilmente pratica, cercasi. Settefontane 43. 62797 D

GARZONE, 15 settimanali, cercasi. Mode già Semo, San Nicolò 21. 62782 D

GARZONI falegnami, cercansi. Via San Giusto 3. 32540 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, cercasi. Via dell'Istria 31. 52765 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Viale Regina Elena 9, Salone Regina. 32555 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera con clientela, 50% anche sulle permanenti, cercasi unitamente a garzona. Via Carducci 30. 32533 D

PORTIERE pensionato con sola moglie, per casa signorile, cercasi. Scrivere cassetta 11623 D Unione Pubblicità. 11623 D

RAGAZZO praticante per ufficio, bella calligrafia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32544 D

RAGAZZO buona famiglia, sia accompagnato dal genitore, cerca per apprendista Stabilimento Zincografico Capello E., Trieste, via Parini 4. 32534 D

SIGNORINA o vedova quarantenne distinta, buona cultura, affettuosa, cercasi per due bambini sei e quattro anni e direzione casa. Referenze e pretese. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 11625 D Unione Pubblicità. 11625 D

SIGNORINE pianiste, violiniste, altri istrumenti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 62811 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

COMPENSO vitto familiare, impiegato praticissimo libri paga, assicurazione, lavori a cottimo e a premio, curerebbe contabilità piccola azienda, disponendo ore serali e domenicali. Cassetta 11617 E Unione Pubblicità. 11617 E

MOBILIATA centrale, indipendente, possibilmente acqua corrente, bagno, termosifone, cercasi. Mancini, casella postale 28. 62775 E

VUOTA grande, ariosa, luce, cercano 15 corr. due giovani seri (fratelli), preferibilmente paraggi S. Giacomo. Offerte, prezzo modico, Cassetta 35000 E Unione Pubblicità. 35000 E

VUOTA, luce, San Giacomo, cerca impiegato solo. Offerte con prezzo cassetta 5000 E Unione Pubblicità. 5000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, garconnier, scapolo, matrimoniali, comodità cucina, salotti, telefono, bagno ecc. (diverse occasioni, affitti convenienti) affittansi. Ventisettembre 17. 11571 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi a signore. Via Battisti 19, I piano. 32484 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, elegante affittasi. Geppa 17, terzo. 62829 F

A. AFFITTASI camera mobiliata, stufa, ingresso libero. Diaz 5, p. I. 3153 F

A. CAMERA una persona affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 62844 F

A. CAMERA, camerino, mobiliati, affittansi prontamente. Vittoria Colonna 2, quarto, Magazzin. 3151 F

A. CAMERA mobiliata, due letti affittasi. Madonnina 31, III, destra. 6054 F

A. CAMERA vuota, luce, senza comodo cucina affittasi. Gatteri 29, porta 3. 32493 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Galvani 1, porta 9. 62705 F

A. ELEGANTE, grande, bagno affittasi distinto. Romagna 16, secondo. 62849 F

A. GARCONNIERE presso distinta persona affittasi. Ventisettembre 33, latteria. 62819 F

A. LETTO affittasi ragazza per bene. Corso Garibaldi 177, IV. 62816 F

A. MATRIMONIALE pranzo, cucina indipendente, presso persona sola affittasi. Piazza Garibaldi 11, porta 10. 62769 F

A. MOBILIATA bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5, vicino Savoia. 3152 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, vitto, affittasi. Via Milano 14, secondo. 62845 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, 80 mensili affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 62840 F

A. MOBILIATA, soleggiata, elegante, affittasi. Tiziano Vecellio 4, porta 5. 32496 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Toro 5, porta 11. 32481 F

A. MOBILIATA distinto unico subinquilino affittasi. Alfieri 12, porta 12. 62861 F

A. STANZA elegante, tranquilla, ingresso scale affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 62827 F

CAMERA focolaio, camera cucina, camera, camerino cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 32550 F

CAMERA vuota, chiara 70 mensili affittasi. Galilei 1, porta 16. 32536 F

CAMERA vuota, grande, eventualmente cucina affittasi. Commerciale 26, porta 6. 32535 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso indipendente affittasi distinto. Ginnastica 28, secondo. 62860 F

CAMERA grande, stufa, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 62774 F

CAMERA mobiliata affittasi. XX Settembre 75, mezzanino, presso signora sola. 62779 F

CAMERA vuota o mobiliata, prezzo mite, affittasi. Pendice Scoglietto 2, porta 1. 62804 F

CAMERA ingresso libero affittasi 2 persone. Madonnina 8, I, destra. 32471 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a signorina o signora serissima. XX Settembre 91, porta 14. 62813 F

CAMERA vuota, con luce affittasi. Corridoni 13, I. 62812 F

CAMERA elegante, pulitissima, vitto, affittasi lire 220 mensili. Indirizzo Piccolo. 32505 F

CAMERETTA soleggiata, prezzo basso affittasi. Cologna 23, secondo, porta 9. 62684 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo basso affittasi. E. Toti 9, I. 6052 F

ELEGANTISSIMA uso bagno telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 32543 F

ELEGANTE 1 persona, matrimoniale, pulitissima, comodo cucina affittasi. Economo 3, terzo, porta 23. 62771 F

MATRIMONIALE bellissima, una persona, mobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Palestina 10, terzo, porta 12. 32539 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodità cucina. eventualmente pianoforte, affittasi. Via Udine 18, porta 17. 32461 F

MOBILIATA grande, bellissima affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 9. 32533 F

MOBILIATA bella 90 (oppure vuota) affittasi. Galileo 8, porta 9. 32542 F

MOBILIATA pulitissima, camerino vuoto, prezzo mite, vicinissimo piazza Garibaldi. Molinavento 7, primo, sinistra. 32526 F

MOBILIATA bellissima con stufa uno, due letti affittasi. Via S. Francesco 30, porta 12. 32521 F

MOBILIATA due persone. altra una persona, affittansi. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 32520 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario affittasi 100 mensili. Commerciale 2, sinistra. 62796 F

MOBILIATA, vuota, soleggiata, lire 65 affittasi. Eventualmente comodo cucina. Via Ricci 5, porta 8. 62795 F

MOBILIATA cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Carducci 10, porta 12. 3155 F

MOBILIATA, elegante, pulitissima, presso distinta famiglia, affittasi a signorina seria, impiegata. Indirizzo Piccolo. 32490 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 62823 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 13. 62822 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, stufa, affittasi prontamente, unico subinquilino. Ghega 2, porta 21. 62831 F

MOBILIATA affittasi due persone o pensionato. Ginnastica 35, porta 15. 32507 F

MOBILIATA due letti o camerino, volendo vitto, affittansi. Settefontane 30, II, sinistra. 32510 F

MOBILIATA, elegante, semilibera, affittasi a distinto, presso persona sola. Crispi 11, terzo, porta 14. 62835 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, affittansi. Piazza Cavana 3, II destra. 3154 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, senza comodo cucina affittasi. Udine 23, secondo, Morassi. 62834 F

STANZA interna, mobiliata, I, centro, affittasi signora anziana. Indirizzo Piccolo. 32477 F

STANZA grande o piccola, vuota o mobiliata affittasi; parlasi tedesco. S. Giustina 4, terzo. 32485 F

STANZA bellissima casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 62832 F

STANZA piccola bellissima, ingresso scale, mobiliata, vuota affittasi. Corso V. E. 26, secondo. 62865 F

STANZA ariosa pulitissima, casa signorile, affittasi presso non mestierani. Via Rismondo 11, quarto, destra. 62791 F

STANZE due, vuote, centro, offronsi presso distinti, qualunque uso; luglio. Indirizzo Piccolo. 62807 F

STANZETTA vuota, cucina, luce, prezzo mite, affittasi. Rossetti 23, terzo. 32486 F

STANZETTA mobiliata con vitto, affittasi. Caccia 6, I, destra. 32512 F

STANZETTA mobiliata, indipendente, affittasi a operaio. Indirizzo Piccolo. 32482 F

SOLEGGIATA bella, ariosa, comfort, vitto sano, affittasi. Machiavelli 23, II, destra. 32492 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10. 11592 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazioni esami scuole medie. Doposcuola! Corso pomeridiano ammissioni medie inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 11644 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito garantito prezzi ridottissimi. Scuola Tismiiezky. Corso Vitt. Em. 45. 62815 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 32400 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G

ABBISOGNANDO una licenza superiore, che offra possibile occupazione, coloro che interruppero studi, possono ottenerla, frequentando nuovo corso abilitazione magistrale, apertura quindici febbraio. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco. (Madonna Mare 7, secondo). 11659 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 8 febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

CORSI accelerati ondulazione permanente acqua, massima perfezione. «Casa dell'ondulazione permanente», via Zaccaria. 62856 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62783 G

DIPLOMATO impartisce inglese 2 lire ora. Buonarroti 29, porta 5. 32503 G

DISTINTA signorina impartisce lezioni stenografia, francese inferiori, 2.50 lezione. Ricci 5, porta 8. 62793 G

INGEGNERE dà lezioni ripetizioni materie fisiche, matematiche. Indirizzo Piccolo. 32506 G

LATINO, greco, italiano, impartisconsi lezioni. Via Roma 22, II, destra. Informazioni dalle 13 alle 16. 32549 G

MAESTRA paziente insegna pianoforte, 30 mensili. Scussa 5, porta 7. 62776 G

MATEMATICA scuole medie, lezioni a condizioni miti. Istituto 39, Crovatto, dalle 14-15. 62841 G

PIANOFORTE apprenderebbero pezzi, melodici, bambini ed adulti, lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV p., porta 11. 32491 G

PROFESSORESSA per lezioni coltura generale a signorine, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 11621 G Unione Pubblicità. 11621 G

TEDESCO, metodo rapido, conversazioni, prezzo mitissimo. Madonna mare 2. 62765G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

STILOGRAFICA oro smarrita. Generosa mancia portandola via Petronio 8, primo. 32478 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A APPARTAMENTI piccoli, grandi, medi, moderni, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini 50, 80, 100, adatto sposi; camere comodità cucina, salotti, focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 11217 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vicino Stazione Centrale, 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina, subaffittasi per marzo. Indirizzo Piccolo. 222 I

A. QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, via Rapicio 5, II, affittasi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 32475 I

A. QUARTIERE restaurato, tre camere, giardino, affittasi, semimobiliato. Indirizzo Piccolo. 32483 I

ALLOGGETTO signorile, due camere, giardino, affitto modico. Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 62862 I

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, bagno, cameretta accessori, secondo, terzo piano, soleggiati, due tram, affittansi anche prontamente. Via Udine 28. 32132 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due e tre stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, affittansi. Via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio, dalle 10 alle 11. 62736 I

APPARTAMENTI quattro cinque camere, due camerini, affittansi. Viale XX Settembre 22. 62785 I

APPARTAMENTO vasto, nove camere, spazioso corridoio, al I piano in Piazza C. Goldoni, con ingresso indipendente, adatto per studio, locali d'affari, rappresentanze, laboratori industriali ecc., affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Pellico 6, II p. 1157 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, II piano, 330 mensili, affittasi. Torrebianca 21 31663 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, 200 mensili, affittasi 2 persone tranquille. Offerte. referenze: Cassetta 11635 I Unione Pubblicità. 11635 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62810 I

APPARTAMENTO II piano, 4 altro 5 stanze, camerino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cucina, terrazzino, affittasi. Paduina N. 9. 62784 I

APPARTAMENTO quattro camere, 220 metri quadrati giardino, rimesso nuovo, affittasi. Cappello 2, p. II. 62790 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, affittasi. Rossetti 35 a, IV. 62789 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, riscaldamento autonomo, luce, energia industriale, affittasi. Gatteri 18, p. IV. 62788 I

APPARTAMENTO tre camere. due camerini, affittasi. Commerciale 46. 62787 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, affittasi. Via SS. Martiri 6, I. 62786 I

APPARTAMENTO bello, signorile, vuoto, 3 stanze grandi, bagno, camerino, cucina, cantina, tutto nuovo, affittasi. Parini 3, IV, portinaia. 62794 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, via Tor S. Lorenzo 1, affittasi per luglio. Telefono 85-98. 62808 I

CAMERA una, eventualmente due adiacenti, ingresso libero, acqua, luce. affittasi. Carducci 36, II. 11648 I

CAMERA cucina 60, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper 26. 11645 I

CIALDIFICIO con forni, stampi, vasto locale. eventuale gelateria, affitta Klauer, Machiavelli 15. 62801 I

MAGAZZINI interni, affittansi, Pietà 5. Rivolgersi D'Azeglio 4. I. sinistra. 62772 I

MAGAZZINO vasto, cortile, via Maiolica 4, via Solitario 2, affittasi. 11649 I

QUARTIERE piccolo, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32377 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Ruggero Manna 18. p. 22. 62773 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, posizione incantevole, affittasi a Barcola 726, Miclavez. 32479 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino e cucina. Via Rossetti 17. IV, Amministrazione Brunelli, Piazza Borsa 4. 32476 I

QUARTIERE per due famiglie, affittasi a buon prezzo. S. Zenone 17. 32474 I

QUARTIERE in villa, affittasi primo luglio, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, orto, giardino. Amministratore Obat, Torricelli N. 2. a2806 I

QUARTIERE due camere e cucina, acqua-luce, affittasi. Salita Gretta 3. p. 5. 32487 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, lire 280, affittasi per il 1.o marzo. Manzoni N. 3. 32495 I

QUARTIERI due, tre stanze, accessori, massimo comfort, affittansi prontamente; via Pratello 1 a; informazioni via Battisti 37, Stoppani; dalle 15 alle 18. 62777 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, con giardino, città, indispensabile vicinanza tram, cercasi affitto o acquisto. Offerte Cassetta 1157 L Unione Pubblicità. 1157 L

APPARTAMENTO due tre stanze, soleggiato, paraggi Rossetti o Molin grande, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 11631 L Unione Pubblicità. 11631 L

APPARTAMENTO due-tre camere, con accessori e cantina, in villa, cercano coniugi soli per fine marzo, preferibilmente paraggi via Rossetti. Offerte Cassetta 11628 L Unione Pubblicità. 11628 L

CAMERE due, camerino, bagno, paraggi Rossetti, cerca piccola distinta famiglia, pagamento anticipato. Offerte Cassetta 11626 L Unione Pubblicità. 11626 L

MAGAZZINO paraggi via Torrebianca, Valdirivo, ampio, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 11568 L Unione Pubblicità. 11568 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, affitto modico, cercasi per luglio. Offerte Cassetta 11636 L Unione Pubblicità. 11636 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE dinamico, diversi altri, grammofono Columbia, vendonsi. Fotoluce, piazza Piccola. 3159 M

CANARINI maschi, femmine, bravi cantori, pronti prossima cubazione, vendonsi tutti assieme. Kandler 7, V destra. 62673 M

CARROZZELLA moderna, molleggiata, vendesi. Pauliana 333, porta 7. 62833 M

CASSA controllo Sir, vendesi occasione. Corso Garibaldi 32, «Bottega del Dolce». 62859 M

CASSA controllo n. 442-X, vendesi miglior offerente. Beltrame, Corso Cavour n. 13. 62661 M

CHIUSURA ufficio, faggio lucido e vetri, aspirapolvere elettrico, vendonsi. Beccherie num. 1. 62858 M

FONOGRAFI fama mondiale, pagamento lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 11544 M

GRUPPO scalini usati lunghezza 1.20-2.60 m. e diversa pietra calcare. Pierpaolo Vergerio n. 7, fondo. 62799 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 11654 M

MACCHINA scrivere, normale anche portative, vende, scambia Müller, Ireneo sei. 11653 M

MACCHINA Singer d'occasione; altra spola rotonda: altre originali Wecett, si acquistano da Natale, Arcata 9, tel. 65-53. 11642 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi 120 causa partenza. Ferriera 7, painoterra. 62867 M

MACCHINA Singer moderna 340; altra 150; Necchi, Naumann, Wilmer, Steigen, prezzi stralcio. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 32531 M

PALI e forcade, vendonsi a prezzo da convenirsi. Scala Santa 278. 62770 M

PAPPAGALLO parlatore, portiera doppia, bollitore economico Ardor, gioco mah-jong, vendonsi. San Francesco 34, porta num. 5. 32537 M

RADIO Atwaterkent supereterodina, modello 627, vendesi. 30 ottobre 5, piano I. 62824 M

SCANSIE per commestibilisti con 18 cassetti, 12 barili per mostra, una vetrina esposizione formaggi, vendonsi. Via della Tesa n. 7, magazzino ferramenta. 62803 M

TAPPETO turco 2x3, vendesi. Visitare mattina. Piccolomini 2, pianoterra. 62802 M

TORNIO piccolo di precisione, con motorino monofase, vendesi. Beccherie num. 1. 62857 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GRUPPO motore dinamo, acquisto. Cine Argentina, via Settefontane. 11657 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. — 62843 NN

A. A. CAMERE piene, noce, 1500; cucine 550, letti ferro. Mazzini 24. 62842 NN

A. A. CAMERE pranzo, vasto assortimento prezzi liquidazione, solo Steiner, Geppa 15. 11639 NN

A. A. MOBILI sconto dal 20 al 50 percento causa trasloco. Camponovo, Viale XX Settembre 33. 62864 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000; una persona 700. 32500 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione seria, vendesi. Ruggero Manna 21, lavoratorio mobili. Assumonsi ordinazioni. 11646 NN

A. SALE pranzo, camere letto, salotti, cucine, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 11545 NN

CAMERA pranzo, pianino, orologio, tavolo disegno, da vendere. Esclusi rivenditori. Tomaso Grossi 18; dalle 10 alle 16. 32518 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, vendesi. Via Zanetti 8, I, sinistra. 11650 NN

CAMERA pranzo Barocco, salotto Luigi XV perfetto, vendonsi occasione partenza. Via Cologna 25. 11651 NN

CAMERA pranzo bellissima, semimoderna, studio magnifico, vendesi. Goldoni 10, I, destra. 11652 NN

CAMERE rimaste dall'incendio, vendonsi; rarissima occasione. Via Gelsi 9, portinaio. 62850 NN

CUCINA grande occasione, vendesi causa partenza. Enrico Toti 9, piano I. 6053 NN

CUCINA stile futurista, massiccia, ottima lavorazione, vendesi. S. M. Maddalena superiore 598. 32522 NN

CUCINA bellissima vendesi a prezzo mite, vera occasione. Via Pondares 6. 32504 NN

DIVANI-letto, turchi, riposè, poltrone moderne, suste, materassi, confezionansi, prezzi miti. Riparazioni in genere. Gatteri 38, tappezziere. 62830 NN

GUARNITURA club, studio completo moderno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62825 NN

MATRIMONIALE completa, suste, 680; studio lussuoso, lampadario, vendonsi. Madonnina 4, I. 62865 NN

MATRIMONIALE noce, porte piene, vera occasione. Via Pondares 21, III, destra. 32532 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina laccata, banco falegname, vendonsi occasione trasloco. Via Ghega 19. Boccetti, Pellani. —

MOBILI laccati bianco una persona, vendonsi. Via Istituto 34, portiere; ore 10. 32545 NN

MOBILI usati, piante, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossetti 16, porta 12. 32514 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pecar, San Francesco 22. 32517 NN

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, assistita dai suoi cari, cessò di vivere, oggi

GIUSEPPINA ved. BURLO

Immersi nel più profondo dolore, il figlio **EUGENIO**, in unione alla consorte **ELDA**, partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 14, partendo da via Piccardi N. 14.

Trieste, li 7 febbraio 1933-A. XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

PIANINO germanico marca rinomata, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 11655 NN

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, si vende d'occasione. Indirizzo al Piccolo. — 62854 NN

PIANINO ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62837 NN

PIANOFORTE meccanica inglese, quasi nuovo; pianino viennese, vendonsi occasione. Benporat, Imbriani 7. 32515 NN

PIANOFORTE coda lunga, ottimo stato, vendesi lire 500. Valmartinaga 16, piano IV. 62800 NN

POLTRONCINE moderne con braccioli lucidi 110; dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 32519 NN

VASCA da bagno con batteria e doccia, scaldabagno «Record», lavabo completo, bidet, tutto quasi nuovo, vende Caneva, F. Venezian 20, telef. 4802. 3158 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI gioielli oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 32554 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. 62863 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto disimpegnando polizze Monte Pietà. Imbriani 2. Oreficeria Spina. 11382 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 11116 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Molfetta sopraffino, litro lire 6. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica guanti, bretelle, cerca introdotto rappresentante Venezia Giulia. Esigonsi referenze prim'ordine. Scrivere Samia, Casella Postale 125, Padova. 5133 P

PRODUTTORE distinto, facile parola, assume Azienda primaria ottime condizioni, se attivo buona carriera. Presentarsi possedendo referenze e qualità richieste. Indirizzo Piccolo. 11556 P

PRODUTTORE giovane, serio, attivo, introdottissimo alimentari, salumerie, drogherie, con ottime referenze, offresi a primaria Ditta. Offerte Cassetta 11618 P. Unione Pubblicità. 11618 P

PRODUTTORI abili assicurazioni, cercansi, stipendio. Offerte Cassetta 11637 P, Unione Pubblicità. 11637 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI ottimo venditore viaggiatore cercasi. Scrivere Cassetta 11561 Q, Unione Pubblicità. 11561 Q

BALILLA berlina, occasione, cercasi, ottimo stato. Cassetta 11561 Q. Unione Pubblicità. 11561 Q

FARI auto, nuovi, accessori vari, bobine, spinterogeno, contatti, occasione vendonsi giornata. Galatti 14. Diolaiti. 32546 Q

TORPEDO economica 10 HP. Renault, vendesi lire 1800 contanti, irriducibili, motore ripassato, gommata bene. Garage via Istituto 42. 32527 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA cerca socio sviluppo lavoro. Indirizzo Piccolo. 32516 R

AMALIA SVETINA

si spense serenamente ieri, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore il **padre**, le sorelle **ROSA** ed **EMILIA**, i fratelli **FRANCESCO** e **VITTORIO**, le cognate, la famiglia **PERTOT** e parenti tutti che ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 8 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

CAMIOLINEA Trieste-Milano, cerca socio 10.000. Guadagno garantito minimo lire 1000 mensili; massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 11662 R

CARTOLERIA con annessa vendita giornali, acquistasi oppure in consegna con cauzione. Offerte Cassetta 11620 R. Unione Pubblicità. 11620 R

DITTA spedizioni, arredamento magazzino, cedesi. Telef. 32528. 62809 R

NEGOZIETTO Largo Sartorio, cedesi. Informazioni Vasari 6. 32489 R

NEGOZIO commestibili Capodistria, partite tappi porcellana, trinelle, sigarette depositate Magazzini Generali, vendonsi occasione. Informazioni avv. Derin, Capodistria. 62767 R

NEGOZIO manifatture, cartoleria, casalinghi, compreso mobilio, vendo 3000. Indirizzo Piccolo. 32472 R

PISTORIA vendesi o darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 11647 R

SALONE barbiere e parrucchiere, posizione centralissima, vendesi, Indirizzo Piccolo. 32529 R

SOCIO affari commerciali, cercasi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. Telefono 6963. 32553 R

VENDO trattoria e spaccio vini, eventualmente cercansi conduttori. Banco Caffè Sanità. 11658 R

200 mensili, 3 ore giornaliere a pensionato disponga 5000. Offerte Cassetta 11629 R. Unione Pubblicità. 11629 R

4000 cerca negoziante, solida garanzia, verso cambiali. Cassetta 11634 R. Unione Pubblicità. 11634 R

22.000 cercansi prima intavolazione casa via Commerciale. Cassetta 11656 R Unione Pubblicità. 11656 R

60.000 cercansi al 6 per cento, assicurate prima ipoteca, esclusi mediatori. Cassetta 11627 R. Unione Pubblicità. 11627 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA due quartieri, 11 vani, orto, comfort, esente tasse, vendesi. S. Madd. Sup. 598. 32523 S

CASETTA Chiadino San Luigi, tre quartierini soleggiati, giardino, posizione incantevole, vendesi, permutasi, affittasi. Santini, Giacinto Gallina, 5. 62712 S

STABILE piccoli appartamenti, comfort, rendita 10 per cento, venderebbesi. Zanier, Caffè Pitschen. 32473 S

TENUTA 800 campi, isole, case, ville, esercizi, vendonsi. Costa, S. Caterina 9. 32552 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA bella presenza, quartiere, desidera conoscere signore dai 40-50 anni, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 11538 U. Unione Pubblicità. 11538 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature, quadri, orologi. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 62591 V

CAPPELLI modello, pellicce, volpi argentate, bionde, prezzi ribassati. Carducci 30. 62848 V

TOMBA nuova, perpetua, cimitero vecchio, cedesi metà. Indirizzo Piccolo. 32513 V

L'esser forte l'aver saldi i muscoli

generano serenità di spirito e fiducia, danno sicurezza e baldanza nello sfidare, combattere e vincere. Il forte vede tutto per lui possibile e imprende nuove cose; ed il mondo applaude, lo segue con rispetto, gli agevola la via, stima giusto e meritevole che egli trionfi. Al contrario, il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che gli possa ridare sanità e vigoria. E quale cura può essere più efficace, più sicura di quella che si ottiene con l'uso dell'

ISCHIROGENO?

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: *neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.*

In tutte le Farmacie l'ISCHIROGENO si vende a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.50 la bott. *monstre*. L' Autore GRAND' UFF. O. BATTISTA - NAPOLI spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo delle sue specialità medicinali, contenenti giudizi dei più ILLUSTRI CLINICI sull'ISCHIROGENO, quali NESSUN' ALTRA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE.

OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

La «METRO GOLDWYN MAYER» presenta

Joan Crawford
Robert Montgomery
Nils Asther

in un nuovo capolavoro di CLARENCE BROWN:

RITORNO

Sulla scena: **TRIO STROGANOFF - SISTERS ROCK'S - TILDE SERRAO**

Inizio degli spettacoli: ore 16 **Prezzi normali**

20 WILLY DIAS

GIANNA SORMA

—Sì, probabilmente... anche più di uno... prima... E il medico non finì la frase.

— Ma soffre... soffre tanto... non si può sollevarlo in qualche modo, dottore?

— Eh... qualche iniezione di morfina... non c'è altro. Ma, quando la conoscenza fosse perduta, le sofferenze sarebbero state più apparenti che reali... non sarebbero arrivate al cervello...

Luisa Pardi avrebbe voluto dirgli di tacere, di non raccontargli nulla. Le sue parole poco la persuadevano e mai aveva assistito ad una più atroce agonia...

— Del resto — continuò il medico — io spero che ad ogni modo il professor Dini, di cui ieri mi ha parlato, potrà ancora vederlo...

— Sì, ho ricevuto or ora un telegramma da mio marito, arriveranno assieme alle undici... Ritornerà alle undici, dottore?

— Senza dubbio, signora...

Rientrò dall'infermo, che aveva il viso arrossato, bluastro, come in un principio d'asfissia, ma che era sveglio e cercava ogni tanto di sollevarsi sul cuscino. La suora ch'era giunta da poco gli aveva di molto rialzato la testa ed egli sembrava provarne un leggero sollievo.

Luisa con tenerezza gli passò un fazzoletto bagnato sulle labbra aride, con un cenno egli la ringraziò. Si fece allora coraggio, e gli disse sottovoce:

— C'è la piccola che vorrebbe salutarti, Giovanni... Ti dispiace se la faccio salire... Non vorresti vederla?

Egli crollò la testa, un'ombra di pena gli passò sulla faccia, ma disse debolmente:

— Sì, venga pure, se tu credi, Luisa...

— Forse soffri troppo in questo momento?...

Egli la guardò, fisso, a lungo, quasi volesse confidarle un segreto, e disse ad un tratto soffocatamente:

— E' terribile, terribile... Che ho fatto perchè sia così terribile?...

Luisa sentì un singhiozzo squarciarle il petto, ma distolse gli occhi non avendo la forza di sostenere lo sguardo disperato di colui che moriva. Si sentì vile, comprese che mai avrebbe osato lasciar scorgere a Giovanni che aveva capito fino in fondo il suo pensiero, la sua disperata ed inutile richiesta. Ripetè quasi balbettando:

— Faccio dunque venire Gianna o aspettiamo più tardi?

— No, adesso — rispose Giovanni — chiudendo gli occhi.

La bimba entrò, non ebbe il coraggio di avanzare, nè il coraggio di guardare il letto dove il padre soffriva. Restò immobile sulla soglia fissando il viso tranquillo della suora quasi per rassicurarsi, e le pareti della stanza che riconosceva appena, e le fialette sul tavolo, le scatole delle medicine aperte, un bicchiere di latte intatto, il ghiaccio nella catinella dove una pezza bianca galleggiava...

— Via, saluta il babbo, Gianna — disse Luisa Pardi, prendendola per mano...

Vide la faccia un po' gonfia, gli occhi che la guardavano quasi senza riconoscerla... ne fu sgomenta, ma neppure una lagrima salì ai suoi occhi. Ebbe un solo desiderio, fuggire, fuggire da quella stanza, scappare in giardino, magari sotto la pioggia, sentire il muso caldo di Rodi sulle palme... ritornare in convento, rivedere le sue compagne... essere lontana... Ma si vinse subito, la pietà per il padre ammalato occupò improvvisamente il piccolo cuore. Se avesse potuto aiutarlo! Non ebbe più paura, gli prese timidamente una mano, gliela baciò:

— Oh papà... — disse soltanto...

— Mia cara bambina — mormorò l'ammalato, e la mano si alzò per accarezzare i riccioli bruni. Ma fu questo l'ultimo sforzo, egli ricadde nella sua immobilità, il tremito si fece più forte, più forte...

— Vieni, vieni, Gianna, non puoi restare qui — disse la zia Luisa prendendola per mano, e rapidamente la condusse fuori della stanza...

Quando Francesco Pardi giunse, verso il mezzogiorno, col professore Dini, questi dopo aver visitato l'ammalato e conferito col medico curante, assicurò Luisa e suo marito, che il collega nulla aveva trascurato per vincere la malattia, ma si trattava d'un male, che anche preso a tempo, spesso non perdona, e che non c'era più nulla da fare. In uno di quei terribili assalti convulsivi che sempre si facevano più frequenti, Giovanni Sorma sarebbe probabilmente passato... Tentare un salasso gli pareva ormai inutile... le reni non funzionavano più, erano già paralizzate...

Luisa Pardi affranta dal dolore e dalle notti insonni, aveva lasciato Francesco agire per lei. Era rimasta nella stanza del moribondo aspettando la fine. Ma nessuno egli più riconosceva, nè rispondeva se gli parlavano. Subito, Francesco aveva deciso che Gianna ritornasse a Milano con l'automobile, il babbo l'aveva salutato, era inutile che rimanesse... In certi minuti i fastidi sono sufficienti senza dover pensare anche ai bambini. E Gianna muta aveva lasciato la sua casa, era salita nell'automobile, e soltanto quando la zia l'aveva stretta a sè, era scoppiata in singhiozzi come se avesse compreso ogni cosa...

L'agonia di Giovanni Sorma si prolungò fino alle prime ore dell'alba. Un sacerdote venne, ma egli non parve accorgersene. Il dottore avanzò l'ipotesi che già la vista fosse perduta. Ma il cuore sano pareva non voler fermare i suoi battiti. Luisa mentalmente pregava, smarrita davanti a quella sofferenza di un corpo che resisteva più di quanto si sarebbe potuto imaginare.

Anche il medico si era trattenuto la notte, più per riguardo a Luisa Pardi che per necessità, poichè nulla c'era ormai da tentare. *(Continua)*

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata